

Determinazione n. 90/2007

nell'adunanza del 14 dicembre 2007;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e in particolare l'art. 6 con il quale l'Autorità portuale di Savona è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996. con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 2000 al 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Guido Maccagno, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2000 al 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette

Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2000 al 2005 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell’Autorità portuale di Savona l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente stesso.

ESTENSORE
Guido Maccagno

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 18 gennaio 2008

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’**AUTORITA’ PORTUALE DI SAVONA**, per gli esercizi dal 2000 al 2005.

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo
2. Gli organi

3. La struttura organizzativa
4. Il personale
5. Il processo di informatizzazione
6. Partecipazioni societarie
7. Pianificazione e sviluppo del porto
8. Attività promozionale
9. Servizi di interesse generale
10. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali, grandi infrastrutture ed opere per la sicurezza.
11. Gestione del demanio
12. Tasse portuali
13. Operazioni e servizi portuali
14. I traffici portuali
15. La gestione finanziaria e patrimoniale
16. La gestione di parte corrente
17. La gestione in conto capitale
18. La situazione amministrativa
19. Il conto economico
20. Lo stato patrimoniale
21. Il bilancio dell'attività commerciale
22. Considerazioni conclusive

Premessa

L'Autorità portuale di Savona, ente pubblico non economico, è stata istituita ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con effetto dal 1° gennaio 1995.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, nei modi previsti dall'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli anni dal 2000 al 2005, nonché sulle vicende più significative fino a data corrente.

In ordine agli esercizi finanziari dal 1995 al 1999, la Corte ha riferito con relazione trasmessa al Parlamento unitamente alla determinazione n.40 del 16 giugno 2000 (cfr. Atti Parlamentari XIII Legislatura – Camera dei Deputati – Doc. XV n. 268).

I dati contabili relativi al 2000-2001 sono riportati in euro al fine di consentire un raffronto con quelli degli esercizi successivi.

1. Il quadro normativo

Con la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale" le istituzioni pubbliche operanti nel settore portuale hanno subito rilevanti innovazioni.

E' stata prevista la soppressione degli enti portuali, che avevano natura di enti pubblici economici ed è stata sancita l'attribuzione in via esclusiva ai privati dell'attività imprenditoriale in materia portuale.

Alle autorità portuali, enti pubblici non economici, è stata assegnata la competenza di natura pubblicistica relativa alla gestione del demanio portuale, nonché al controllo, alla programmazione, al coordinamento, indirizzo e promozione delle attività produttive (commerciali ed industriali) esercitate nei porti dai soggetti privati.

L'impianto normativo per la disciplina dei compiti e della struttura dei nuovi enti delineato dalla legge n. 84 del 28 gennaio 1994 ha subito modifiche ed integrazioni che nei sei anni presi in esame sono state le seguenti:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli articoli 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'Autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) ed ha sostituito integralmente l'art. 17 stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'articolo 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'articolo 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'articolo 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria;
- la legge 30 novembre 1998, n. 413, che prevedeva all'articolo 9 il finanziamento di un programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, con possibilità per le Autorità portuali, ai fini degli interventi alle infrastrutture, di contrarre mutui quindicennali o di effettuare altre operazioni finanziarie con onere a carico del bilancio dello Stato per 100 miliardi di lire annue (51,645 milioni di euro) a decorrere dall'anno 2000. Il proseguimento del programma è stato finanziato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166 (art. 36), per

- l'importo di 34 milioni di euro per il 2003 e 64 milioni di euro per il 2004;
- il decreto-legge 28 maggio 2004, n.136, convertito nella legge 27 luglio 2004, n. 186, all'articolo 6, al fine di snellire il procedimento di nomina dei Presidenti delle Autorità portuali, aveva inserito all'articolo 8 della legge n.84 del 1994, un comma 1-bis, dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 378 del 2005, per violazione dell'articolo 117, comma terzo, e 118 della Costituzione, in quanto la nomina dei Presidenti delle Autorità portuali deve essere il frutto di una paritaria codeterminazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e della Regione interessata e, quindi, è indispensabile l'intesa con la Regione, sia nell'ipotesi di nomina effettuata a seguito della formulazione di una terna, sia nell'ipotesi di mancata designazione. La mancata designazione costituisce ostacolo insuperabile alla conclusione del procedimento di nomina;
 - l'art. 14, comma secondo, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n.168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'articolo 34 septies del decreto - legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, come integrato dall'articolo 17 bis del decreto - legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006, la restrizione non trova applicazione per le Autorità portuali anche per gli esercizi 2006 e 2007 nel limite annuo rispettivamente di 60 milioni e 90 milioni di euro.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) contiene anche importanti innovazioni alla disciplina riguardante le Autorità portuali definite per la prima volta in sede legislativa "enti pubblici non economici". Va infine segnalato il decreto-legge n. 81 del 2007, convertito dalla legge n. 123 del 2007, che demanda al Governo il potere di adottare un regolamento per la disciplina delle tasse portuali e dei diritti marittimi.

Si segnalano inoltre per il loro rilievo nello svolgimento dell'attività delle Autorità portuali: a) il decreto ministeriale del 14 novembre 1994 con il quale sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali; b) il decreto ministeriale del 31 marzo 1995 n. 585 recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività

portuali, emanato in applicazione del comma 4 dell'articolo 16 della legge di riordino; c) il decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 7 ottobre 1996 con il quale sono stati stabiliti i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della Segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali; d); il decreto ministeriale del 6 febbraio 2001, n. 132 (G.U. n. 91/01) che ha determinato i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali, la cui individuazione concreta sulla base in particolare delle esigenze operative del porto è demandata alle singole Autorità portuali che, al contempo, sono tenute a determinare i requisiti di carattere tecnico ed organizzativo necessari allo svolgimento di detti servizi portuali e ad istituire apposito registro dei soggetti autorizzati allo svolgimento degli stessi.

Per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code), che è entrato in vigore il 1° luglio 2004; detto Codice, configurando una struttura internazionale composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessati, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi.

2. Gli organi

Sono organi dell'Autorità portuale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale composto, secondo l'art. 10 della stessa legge, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa ed il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica degli organi è di quattro anni.

Con decreto del Ministro dei trasporti del 25 gennaio 2000 è stato nominato il Presidente dell'Autorità portuale di Savona per la durata di un quadriennio a decorrere dal 7 febbraio 2000, data di notifica del decreto.

Alla scadenza del mandato, non ritenendo di poter pervenire entro il termine del 7 febbraio 2004 al perfezionamento dell'iter di nomina del Presidente e preso atto che il Presidente uscente aveva dichiarato l'impossibilità a proseguire nell'espletamento dell'incarico in regime di *prorogatio*, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto del 6 febbraio 2004, provvedeva alla nomina di un dirigente in servizio presso il Ministero a Commissario dell'Autorità portuale fino alla nomina del Presidente che avveniva con decreto del 15 luglio 2004 per il quadriennio 2004-2008.

Con decreto n. 6 del 18 febbraio 2000 del Presidente dell'Autorità portuale integrato con il decreto n. 11 del 20 marzo 2000, è stato costituito per un quadriennio il Comitato portuale composto da 24 membri. Il Comitato è stato rinnovato per un quadriennio con decreto del Commissario n. 30 del 20 aprile 2004.

Al Comitato portuale compete l'approvazione del piano operativo triennale, della relazione annuale sull'attività, del bilancio preventivo, delle note di variazione e del conto consuntivo, l'adozione del piano regolatore portuale, la deliberazione in ordine alle autorizzazioni ed alle concessioni, la nomina del Segretario generale e la deliberazione dell'organico della segreteria tecnico - operativa.

L'incarico di Segretario generale è stato conferito per un quadriennio con delibera n. 23 del Comitato portuale del 10 maggio 2000; con delibera dello stesso organo del 22 settembre 2004 è stato nominato un nuovo Segretario generale nella persona del responsabile dell'Area affari interni e dell'Ufficio legale dell'Autorità.

Il Segretario generale è preposto alla segreteria tecnico - operativa, cura i rapporti con le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali, elabora il piano regolatore portuale, riferisce al Comitato portuale sullo stato di attuazione dei piani di intervento e sull'organizzazione delle attività portuali.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti, di cui due, uno effettivo con funzioni di presidente ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del tesoro (ora dell'economia e delle finanze), e quattro, due effettivi e due supplenti, in rappresentanza del Ministero dei trasporti e della navigazione (nel 2004 delle infrastrutture e dei trasporti), sono stati nominati per il quadriennio 2000-2004 con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 9 marzo 2000. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2004 si è provveduto alla nomina dei nuovi membri del Collegio dei revisori dei conti.

Il numero delle riunioni tenute dall'organo di amministrazione e da quello di controllo sono riportate nel prospetto che segue, mentre in quello successivo è indicata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti ai suddetti organi.

Numero di riunioni						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Comitato portuale	10	12	12	10	9	10
Collegio dei revisori dei conti	7	7	9	8	9	8

Compensi agli organi						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Presidente	178.000	180.000	195.000	228.000	176.000	172.000
Segretario generale	136.000	141.000	154.000	163.000	137.000	158.000
Collegio dei revisori	24.000	26.000	19.000	31.000	33.000	29.000
Comitato portuale	16.000	18.000	20.000	28.000	30.000	21.000

L'analisi degli andamenti dei compensi complessivamente erogati agli organi dell'Autorità portuale (indennità, missioni e rimborsi, contributi) evidenzia nel biennio 2004-2005 consistenti riduzioni per il Comitato portuale (-30%) e per il Collegio dei revisori (-12,1%), una lieve diminuzione per il Presidente (-2,3%) ed un incremento del 15,3% per il Segretario generale.

3. La struttura organizzativa

Nel 2000 l'Autorità portuale aveva un assetto organizzativo articolato in quattro aree:

- *Area di Staff*, comprendente l'Ufficio Legale, l'Ufficio Organi Statutari e la Gestione Risorse Umane; aveva una funzione di supporto alla direzione (Presidente e Segretario Generale) per quanto concerne gli affari legali ed i rapporti con l'esterno; curava la gestione delle risorse umane e dei rapporti sindacali.
- *Area Tecnica*, comprendente gli Uffici Infrastrutture e Manutenzione, Servizi Portuali e Sicurezza, Pianificazione Urbanistica; elaborava proposte progettuali per tutti gli interventi relativi allo sviluppo e alla manutenzione delle infrastrutture, ne curava la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori e l'assistenza; aveva le responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e di gestione delle manovre ferroviarie.
- *Area Autoritativa*, comprendente gli Uffici Demanio, Controlli Territoriali e Imprese, Gestione Spazi Portuali, Imprese e Licenze; gestiva l'uso dei beni demaniali e il rapporto con le imprese portuali, secondo gli indirizzi strategici e gli obiettivi posti dagli organi direzionali.
- *Area Programmazione e Relazioni Esterne*, comprendente l'Ufficio Studi e Statistica e l'Ufficio Promozione e Relazioni Esterne; svolgeva attività di marketing e curava i rapporti con la realtà esterna per lo sviluppo dell'immagine del porto di Savona attraverso la diffusione delle informazioni.

Le Aree erano coadiuvate dai settori che erogavano servizi interni: Amministrazione - Ragioneria; Amministrazione del personale; Sistemi informativi; Appalti e acquisti; Economato e segreteria.

Nel 2004 l'Autorità portuale ha proceduto ad una revisione della propria organizzazione, in relazione alle nuove incombenze derivanti dalle normative in materia di security ed ambiente, alla necessità di dare attuazione agli interventi previsti dal nuovo Piano Regolatore Portuale ed all'esigenza di preparare l'Amministrazione ad un ricambio generazionale visto l'approssimarsi dell'età pensionabile per molti dipendenti e l'assenza di una classe intermedia.

Il nuovo assetto prevede quattro Aree, ciascuna affidata ad un dirigente. Ogni Area comprende strutture, di cui sono responsabili quadri di livello A o B.

- *Area Programmazione e Sviluppo* (Programmazione, politiche comunitarie, studi, promozione e relazioni esterne)

- *Area Tecnica 1* (Progettazione, realizzazione e coordinamento degli interventi in programmazione e delle manutenzioni delle opere esistenti)
- *Area Tecnica 2* (Progettazione, realizzazione e coordinamento degli interventi previsti dal nuovo Piano Regolatore)
- *Area Affari Esterni* (Atti amministrativi, gestione appalti, rete telematica, gestione spazi portuali, sicurezza, ambiente e security).

La ripartizione nelle quattro aree potrà a regime essere modificata con una suddivisione dell'Area Affari Esterni nell'Area Atti Amministrativi e nell'Area Affari Portuali, e la ricostituzione di un'unica Area Tecnica.

Sono previste cinque Strutture (Demanio e beni patrimoniali - Ufficio imprese, lavoro portuale, permessi - Amministrazione del personale - Rete telematica interna - Servizi generali, acquisti) di supporto a tutti i settori dell'Autorità, non comprese in Aree, ma direttamente dipendenti dal Segretario Generale, dal quale dipende anche l'Ufficio qualità al quale è affidata la verifica e l'aggiornamento delle procedure previste dalla Certificazione ISO 9001.

Oltre le Aree e le Strutture è stata individuata una Direzione competente in materia di attività amministrativa, finanziaria e di bilancio e di controllo analitico sulla gestione interna, che si interfaccia con tutti i settori. Una Segreteria di direzione, composta da due unità, supporta l'attività della Presidenza e della Segreteria Generale e infine l'Ufficio Legale è retto dallo stesso Segretario Generale, che già in passato ne era responsabile e che ha mantenuto l'incarico essendo iscritto all'Albo speciale degli avvocati degli Enti pubblici.

Il servizio di controllo interno

Nonostante le sollecitazioni intervenute nel 1998, da parte dell'Amministrazione vigilante in occasione dell'approvazione del regolamento di contabilità, per l'istituzione del servizio di controllo interno ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa, ribadite dal Collegio dei revisori, non risulta che l'Autorità portuale abbia provveduto.

La certificazione ISO 9001

L'Autorità portuale si è posta l'obiettivo del miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi offerti per rispondere alle esigenze ed alle dinamiche del mercato. La scelta è stata quella di ottenere la certificazione di qualità ISO 9001

inserendo all'interno del sistema tutte le attività svolte dall'organizzazione che hanno un'influenza sulla soddisfazione degli utenti portuali. L'Autorità portuale, attraverso un team di lavoro appositamente costituito, ha proceduto all'identificazione, all'esame e alla pianificazione di tutti i processi, provvedendo a stabilirne la sequenza e l'interazione tra di essi. Il lavoro di predisposizione del sistema di gestione della qualità è durato circa un anno e si è concluso alla fine del mese di dicembre 2003 con il rilascio del certificato ISO 9001.

4. Il personale

L'organico ed il personale in servizio

Al momento dell'avvio della sua attività, nel 1996, l'Autorità portuale di Savona, essendo succeduta alla precedente organizzazione portuale, si era dovuta accollare, secondo quanto previsto dall'articolo 23 della legge n. 84 del 1994, un contingente di personale di 139 dipendenti notevolmente superiore alle previsioni della pianta organica della Segreteria tecnico-operativa, determinata in 49 unità. Il costo del personale aveva un'incidenza superiore al 66% delle spese correnti, in una situazione di bilancio difficile ed instabile.

Negli anni seguenti, le politiche di sviluppo e gli investimenti hanno portato alla progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture e ad una crescita complessiva dell'attività portuale. Parallelamente, mentre la situazione di bilancio si è stabilizzata, il personale in servizio è andato riducendosi, sia per un calo fisiologico, sia per effetto degli incentivi all'esodo e dei benefici previsti dalle norme sull'amianto.

Andamento personale dipendente

Personale A.P.	2001	2002	var. %	2003	var. %	2004	var. %	2005	var. %	var. % 2005/2001
Dirigenti	2	3	50,0	3	0,0	2	-33,3	5	150,0	150,0
Quadri	16	14	-12,5	16	14,3	14	-12,5	13	-7,1	-18,8
Impiegati	28	30	7,1	29	-3,3	26	-10,3	33	26,9	17,9
Ausiliari	3	3	0,0	3	0,0	4	33,3	3	-25,0	0,0
Operai	7	4	-42,9	2	-50,0	2	0,0	3	50,0	-57,1
Totale	56	54	-3,6	53	-1,9	48	-9,4	57	18,8	1,8
Personale distaccato										
C.M.P.	3	2	-33,3	0	-100,0	0		0		-100,0
Soc. Serv. Generali	5	5	0,0	5	0,0	4	-20,0	4	0,0	-20,0
Reefer Terminal	3	3	0,0	3	0,0	2	-33,3	2	0,0	-33,3
Serfer	16	9	-43,8	8	-11,1	6	-25,0	5	-16,7	-68,8
Totale	27	19	-29,6	16	-15,8	12	-25,0	11	-8,3	-59,3
Totale generale	83	73	-12,0	69	-5,5	60	-13,0	68	13,3	-18,1

Il personale in organico dell'Autorità portuale è costituito dai dirigenti (escluso il Segretario generale), dai quadri, dagli impiegati e dagli ausiliari. Il personale in esubero in parte presta servizio presso la medesima Autorità (vedi la voce "operai") ed in parte è distaccato presso quattro società di servizi operanti all'interno del porto. L'incidenza del personale in esubero sul totale del personale in organico dell'Autorità portuale diminuisce gradualmente dal 2001 al 2005 dal 41% al 20,6%.

Il personale dipendente, comprendente il personale che presta servizio presso l'Autorità portuale e quello distaccato, si riduce gradualmente nel quadriennio 2001 - 2004 da 83 a 60 unità (-27,7%) per registrare nel 2005 un incremento del 13% che porta il totale a 68 unità. Il personale distaccato riduce la sua presenza in misura consistente passando da 27 a 11 unità (-59%), mentre quello in servizio presso l'Autorità si contrae da 56 a 48 unità (-14,3%) nei primi quattro anni per riportarsi nel 2005 a 57 presenze.

Il raffronto tra inizio e fine quinquennio evidenzia contrazioni nel numero degli operai in esubero (da n. 7 a n. 3 unità) e dei quadri (da n. 16 a n. 13 unità), un aumento degli impiegati (da n. 28 a n. 33 unità) e dei dirigenti (da n. 2 a n. 5 unità).

La pianta organica nel corso degli anni è andata progressivamente aumentando fino all'approvazione da parte del Ministero vigilante nel mese di novembre del 2004 di una nuova pianta organica che ha portato il numero dei dipendenti a 58, escluso il Segretario generale.

Pianta organica				
2001	2002	2003	2004	2005
49	50	50	58	58

Nel 2001 il Comitato portuale ha approvato una pianta organica che prevedeva 49 unità, più il Segretario Generale. Nello stesso anno, a seguito di un accordo intervenuto con Trenitalia S.p.A., si provvedeva all'affidamento del servizio di manovra ferroviaria in porto, prima in capo all'Autorità portuale, a società controllata da Trenitalia, la Serfer s.r.l., alla quale sono state distaccate 16 unità.

Il riconoscimento dei benefici di cui alla legge sull'amianto, che ha interessato molti lavoratori, ha determinato nel corso dell'anno la cessazione dal servizio di n. 20 unità, di cui n. 3 in pianta organica e n. 17 in esubero. Al 31 dicembre le unità in esubero ancora distaccate presso società operative in porto risultavano essere complessivamente 27 e 7 quelle utilizzate direttamente dall'Autorità portuale.

Nel 2002 è stata determinata la nuova consistenza della pianta organica della segreteria tecnico-operativa in 50 unità, più il Segretario Generale. Numerose sono state le dimissioni che da un lato hanno ridimensionato il problema degli esuberi, ma dall'altro hanno creato per la segreteria tecnico-operativa una situazione di criticità in quanto al 31 dicembre 2002 le unità in servizio in pianta organica erano 40 a fronte delle 50 previste e 10 unità erano a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2003 la segreteria tecnico-operativa era composta da 46 unità e 5 erano le unità assunte a tempo determinato.

La pianta organica, considerate le esigenze dei vari settori e le prospettive di sviluppo, come in precedenza illustrato, è stata rideterminata nel 2004 in 58 unità più il Segretario Generale. La segreteria tecnico-operativa era composta da 48 dipendenti di cui uno a tempo determinato.

Situazione del personale al 31 dicembre 2005			
	Organico approvato	Copertura	Esuberi e distacchi
Dirigenti	5	5	0
Quadri	20	13	0
Impiegati	33	36	0
Operai	0	0	14
Totale	58	54	14

Nel corso del 2005 è stato avviato il graduale inserimento di nuove figure professionali previste prioritariamente per le Aree tecniche. Alla fine del 2005 il personale in servizio presso l'Autorità era pari a 54 unità, di cui cinque con contratto a tempo determinato, e 3 operai in esubero. Si registra alla stessa data un'eccedenza di impiegati (36 anziché 33 previsti in organico) a fronte di un numero di quadri pari a 13 rispetto a 20 previsti in organico.

In particolare nell'esercizio 2005 si è provveduto all'assunzione per chiamata diretta di due dirigenti, di un dipendente con contratto a tempo indeterminato e di cinque dipendenti con contratto a tempo determinato, al recepimento del contratto collettivo nazionale di lavoro e del protocollo d'intesa Assoporti - Federmanager - Assodirport relativo all'applicazione del C.C.N.L. dirigenti.

Costo del personale

Nel prospetto che segue è riportato per ciascun esercizio finanziario il costo complessivo del personale comprensivo della quota accantonata per il T.F.R. come risultante dal conto economico.

Esercizi	Spesa	T.F.R.	Costo	Personale al 31/12	Costo medio
2000	3.921.086	301.989	4.223.075	94	44.926
2001	3.697.903	284.500	3.982.403	83	47.980
2002	3.486.995	267.341	3.754.336	73	51.429
2003	3.454.896	239.747	3.694.643	69	53.546
2004	3.611.367	209.685	3.821.052	60	63.684
2005	3.668.869	239.619	3.908.488	68	57.478

La consistenza del personale nel periodo considerato ha subito variazioni in diminuzione fino al 2004 soprattutto per l'applicazione delle agevolazioni per l'esodo anticipato del personale ed un aumento nel 2005 per l'assunzione di nuovo personale. Il costo medio unitario determinato dividendo il costo complessivo per il personale risultante in servizio alla fine dell'anno presenta una continua ascesa dal 2000 al 2004 (da 44,9 mila a 63,7 mila euro) ed una riduzione nel 2005 a 57,5 mila euro.

5. Il processo di informatizzazione

L'Autorità portuale ha organizzato una infrastruttura di rete divisa in Servizi Telematici Interni e Servizi Telematici Portuali.

La *rete telematica interna* utilizza una connessione di tipo Ethernet che serve tutti gli uffici e consente a tutti gli utenti di accedere a servizi di File System, Office Automation, Internet e Posta elettronica con uno standard di S.O. allineato a tutte le macchine secondo un buon livello di sicurezza e coerente con le specifiche indicate in fase di certificazione di qualità ISO 9001 per la parte Backup e Antivirus.

Nel 2005 si è dato avvio al progetto di gestione documentale in integrazione al protocollo informatico che si concluderà con il modulo di gestione dei flussi documentali. Inoltre è stata realizzata un'applicazione destinata all'Ufficio Imprese, Lavoro Portuale e Permessi per la gestione delle pratiche amministrative attinenti il rilascio delle autorizzazioni al lavoro e all'accesso in porto volta anche al controllo degli ingressi presso il varco di security. Si è avviato il processo di sostituzione dell'applicativo di contabilità per allineare il sistema informatico con le nuove disposizioni in materia contabile. Tutte le innovazioni software sono state realizzate predisponendo anche una adeguata infrastruttura hardware.

La *rete telematica portuale* connette l'intera comunità portuale di Savona e Vado Ligure, garantendo servizi quali telefonia, accesso ad internet, monitoraggio degli spazi portuali, inoltre delle domande di accosto, previsioni arrivi e partenze, situazione ormeggi, richiesta di accesso urgente al porto.

Nel 2005 sono stati acquisiti nuovi importanti clienti, fornendo connettività e realizzando reti telematiche virtuali a varie società. E' stato realizzato un nuovo sistema di videosorveglianza volto al monitoraggio dei varchi - sia carrabili che ferroviari - della viabilità portuale, delle aree operative incluse le interfacce nave-porto, delle navi attraccate ed infine delle imboccature dei porti e delle darsene.

Per supportare tale sistema sono stati attuati diversi interventi sulle infrastrutture di rete, tra cui:

- un nuovo e più capillare cablaggio in fibra ottica monomodale che ha reso possibile l'adozione dello standard di comunicazione Ethernet Gigabit;
- il rinnovo degli apparati attivi di internetworking con il conseguente utilizzo di nuovi protocolli di comunicazione che consentono l'erogazione di servizi a banda larga e che garantiscono il funzionamento della rete anche in caso di interruzione di due collegamenti in fibra ottica.

6. Partecipazioni societarie

Partecipazioni al 31 dicembre 2005 (in euro)			
Società	Capitale	Quota di partecipazione	Quota %
SV Port Service	104.000	45.448	43,70
SLALA	485.000	5.000	1,03
IPS	619.680	23.963	3,87

La società dei servizi generali "SV Port Service" è stata costituita il 1° novembre 1997 ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84 del 1994 che prevede per le Autorità Portuali istituite nei porti in cui le Organizzazioni portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), la possibilità di continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, gli esuberanti di personale e promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, in cui la partecipazione dell'Autorità non fosse maggioritaria. La quota di partecipazione al capitale è pari al 43,7%. Il bilancio dell'esercizio 2005 si è chiuso con un utile di 133,7 migliaia di euro.

SLALA - Sistema Logistico dell'Arco Ligure ed Alessandrino è una società a responsabilità limitata costituita nel 2003 tra il comune di Alessandria, Trenitalia e le tre Autorità portuali liguri per favorire lo sviluppo delle aree e degli insediamenti dedicati alla logistica a supporto dei porti liguri. La quota di partecipazione al capitale è pari all'1,03%. Il risultato economico a chiusura dell'esercizio 2005 è stata una perdita di 57,8 migliaia di euro.

IPS - Insediamenti Produttivi Savonesi è sorta nel 1982 come società per azioni a prevalente capitale pubblico, alla quale partecipano comuni del comprensorio e la Provincia di Savona, con lo scopo di creare le condizioni più favorevoli alla crescita economica del territorio e di incentivare le attività imprenditoriali, intervenendo nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo e di servizio alla produzione, delle infrastrutture commerciali e turistiche. La quota di partecipazione al capitale è pari al 3,87%. La società alla fine del 2005 presentava un utile pari a 17,4 migliaia di euro.

7. Pianificazione e sviluppo del porto

Il Piano regolatore

Nel quinquennio 2000-2004 l'Autorità portuale, considerati esauriti o superati i Piani regolatori vigenti per i bacini portuali di Savona e Vado Ligure, aveva avviato la procedura per la predisposizione di un nuovo documento di Piano.

I Piani regolatori vigenti erano costituiti per il porto di Savona da una variante al Piano del 1969, elaborata nel 1987 ed approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel 1988. Essa prevedeva il completamento della Darsena Alti Fondali, mediante la realizzazione dello sporgente Boselli, che è stato ultimato ed alcuni interventi quali l'espansione delle aree di Nord Est e la realizzazione del porto turistico della Margonara che sono stati riconfigurati dal nuovo Piano regolatore.

Per il porto di Vado Ligure era vigente una variante di Piano elaborata nel 1997 ed approvata, secondo le procedure della legge n. 84/94, con decreto della Giunta regionale dell'8 settembre 1999. Prevedeva l'espansione delle Calate Nord per attività Ro-Ro, intervento ultimato ed il potenziamento del pontile San Raffaele per rinfuse solide superato dal nuovo Piano regolatore.

Nel mese di aprile del 2002 il Comitato portuale ha adottato un nuovo Piano Regolatore che ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 25 luglio 2003. Redatto lo studio di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. 10 agosto 1998 n. 377, l'Autorità portuale ha ottenuto il giudizio di compatibilità ambientale dal Ministero dell'ambiente il 18 aprile 2005. Infine, il Piano ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Regionale della Liguria il 10 agosto 2005.

La strategia alla base delle scelte di Piano è quella di un consolidamento e della razionalizzazione delle attività nel bacino di Savona e di una espansione nel bacino di Vado.

Per il porto di Savona, il Piano privilegia azioni di valorizzazione e diversificazione funzionale degli spazi esistenti, ricercando soluzioni per migliorare l'accessibilità stradale.

Nel settore mercantile, gli interventi previsti riguardano:

- l'espansione a mare della diga foranea per ricavare una superficie operativa di circa 80.000 mq., dotata di due nuovi accosti e di magazzini per 15.000 mq. ;

- la riconfigurazione della viabilità di accesso al porto per ridurre l'impatto del traffico pesante sulla circolazione urbana; il varco doganale sarà trasferito su un nuovo terrapieno a mare, che ospiterà anche aree di sosta e servizio per l'autotrasporto;
- la realizzazione di nuovi raccordi stradali che separeranno i flussi diretti alle varie aree portuali: mercantile, passeggeri, urbana.

Nel comparto della nautica sono previsti:

- il recupero delle aree di Miramare, dove saranno trasferite le aziende di cantieristica che attualmente operano sugli spazi adiacenti l'area crociere;
- l'espansione delle aree di Nord Est per lo sviluppo dei servizi artigianali correlati alla nautica;
- la realizzazione del nuovo porto turistico della Margonara, all'imboccatura del porto di Savona.

Per quanto riguarda il porto di Vado Ligure, è stata ipotizzata una soluzione di forte espansione delle opere portuali grazie alla posizione decentrata dello scalo rispetto alla città ed all'efficiente sistema di connessione alla rete di trasporto.

L'intervento principale riguarda la costruzione di un'espansione a mare di 250.000 mq. da destinare al riassetto del Terminal Rinfuse e dei due pontili per lo sbarco di prodotti petroliferi, ma soprattutto alla realizzazione di un nuovo terminal contenitori di circa 200.000 mq. ed una banchina di 700 m. di lunghezza, con profondità di accosto da 15 ad oltre 20 m. che consentirà l'ormeggio delle navi portacontenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 10.000 TEU.

L'Autorità portuale ha stanziato 2,5 milioni di euro per gli interventi propedeutici alla progettazione esecutiva ed ha avviato le indagini geotecniche per lo studio dei fondali della rada di Vado e le indagini geoarcheologiche, per individuare le aree della rada maggiormente sensibili dal punto di vista archeologico. Il progetto prevede un investimento di oltre 180 milioni di euro per le opere infrastrutturali ed un tempo di realizzazione di circa cinque anni. Il terminal potrà essere operativo a partire dal 2011.

L'intero sistema viario portuale dovrà essere riconfigurato, con la realizzazione di un unico varco doganale da cui si accederà alle aree portuali secondo due direttrici indipendenti: una verso i terminal attualmente esistenti, l'altra verso il nuovo terminal "multipurpose", attraverso un collegamento dedicato. Inoltre, è previsto il completamento dello svincolo sulla strada statale Aurelia per l'accesso al terminal traghetti, mentre è in corso la realizzazione la seconda fase degli interventi sull'Aurelia

bis, che garantirà un accesso diretto alle nuove aree a funzioni turistico-ricettive previste dal Piano tra le aree portuali e le spiagge di Bergeggi.

L'Autorità portuale ha affrontato il problema di assicurare una più efficace connessione ferroviaria del porto ai mercati, fondamentale elemento di competitività e imprescindibile modalità per smaltire gli incrementi di traffico previsti, non sostenibili dal sistema stradale.

Insieme a Trenitalia Cargo e ad altri operatori, ha sviluppato un progetto per gestire autonomamente, mediante un soggetto certificato, la trazione sulle due linee di valico, che da Savona convergono su S. Giuseppe di Cairo per indirizzarsi verso Torino e Alessandria, caratterizzate da alti margini di capacità e che assumono grande interesse per i traffici portuali di Savona - Vado destinati ai mercati dell'Italia nord-occidentale e del sud Europa.

A seguito di gara internazionale è stata affidata alla Serfer s.r.l. la gestione delle manovre ferroviarie portuali, con consegna dei convogli a Parco Doria. L'Autorità portuale ha messo a disposizione del sistema quattro locomotive elettriche da 3,8 MW per trazione in linea e sei macchine da manovra. E' prevista inoltre l'ulteriore acquisizione di due locotrattori per consentire una più rapida manovra nell'assemblaggio dei convogli.

Il nuovo sistema ferroviario costituirà la spina dorsale del Sistema Logistico Integrato del Savonese e Valli Bormida, un progetto promosso dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, dall'Autorità portuale e da operatori privati, che mira ad integrare il porto di Savona - Vado e le aree industriali dismesse tra Liguria e Piemonte per assicurare spazi destinati ad attività di logistica, perfezionamento e distribuzione, anche in considerazione delle necessità conseguenti alla realizzazione del nuovo Piano Regolatore Portuale.

Lo sviluppo del sistema si articola in tre fasi:

- la prima fase prevede l'utilizzo delle infrastrutture già esistenti (banchine portuali e interporto VIO) e di quelle che si renderanno disponibili nel breve periodo (bonifica aree ex IP a Quiliano, bonifica aree ex ACNA a Cengio); in questa fase vanno poi ricompresi interventi di ambientalizzazione e riordino della filiera logistica del carbone;
- la seconda fase, che sul versante marittimo potrà contare sul nuovo terminal container di Vado Ligure, sul versante terrestre è diretta alla valorizzazione in chiave logistica delle aree industriali di Cairo Montenotte localizzate a Bragno, a seguito dell'ambientalizzazione dei parchi di stoccaggio delle rinfuse solide provenienti dal porto (insediamento di attività di prima trasformazione sulla porzione bonificata dei

parchi e recupero delle aree di Cairo Reindustria per attività a maggior valore aggiunto);

- la terza fase prevede la realizzazione di un'ulteriore struttura logistica su aree interconnesse alla rete ferroviaria ed autostradale, da individuarsi sulla direttrice ferroviaria da S. Giuseppe di Cairo verso Alessandria.

Il Piano Operativo Triennale

L'art. 9, terzo comma, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive l'elaborazione, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati, che deve essere approvato dal Comitato portuale ed è assoggettato a revisione periodica, con cadenza annuale.

Il POT rappresenta lo strumento con il quale l'Autorità portuale, dovendo partecipare alla realizzazione del Piano generale e dei Piani regionali dei trasporti, individua e propone alle autorità competenti centrali (Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti) e locali (Regione, Province e Comuni), gli interventi da effettuare, nell'arco temporale di un triennio, per favorire lo sviluppo delle attività portuali, specificandone la relativa spesa, parte della quale è posta a carico dell'Autorità stessa.

Il Piano, in coerenza con il Piano regolatore portuale, contiene il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del Porto, con quantificazione della relativa spesa e costituisce uno strumento di conoscenza della realtà portuale e delle politiche di sviluppo che l'Autorità intende seguire anche se la realizzazione della maggior parte delle infrastrutture è subordinata all'assunzione di impegni da parte di altri soggetti pubblici e privati.

L'Autorità portuale di Savona - Vado ha approvato nel mese di settembre del 2000 il POT relativo al periodo 2000/2002 revisionato negli anni successivi con cadenza annuale fino a quello approvato dal Comitato portuale il 28 ottobre 2005 con deliberazione n. 109 relativo al triennio 2006/2008, in cui sono individuati i lavori da eseguire e le disponibilità all'uso occorrenti.

Il Piano Operativo per il triennio 2006-2008 prevede interventi nel periodo considerato per 66,8 milioni di euro così ripartiti: 18,6 milioni di euro nel 2006, 19,6 milioni di euro nel 2007 e 28,6 milioni di euro nel 2008. Gli interventi programmati sono di seguito illustrati.

Per la progettazione e la realizzazione della piattaforma "multipurpose" nel bacino di Vado Ligure è prevista una spesa complessiva di 22,5 milioni di euro, di cui

2,5 milioni nel 2006 e 10 milioni in ciascuno dei due anni successivi. Nel 2007 5 milioni di euro sono destinati al potenziamento degli spazi a magazzino a disposizione dei settori delle merci convenzionali nel porto di Savona, attraverso la sostituzione di magazzini obsoleti con nuovi depositi di pari volumetria.

Il progetto di riassetto della viabilità di accesso al porto di Savona è stato suddiviso in tre lotti, due dei quali, riguardanti le realizzazioni del sistema viario extraportuale di innesto sulla viabilità ordinaria e del terrapieno ex Italsider ove accentrare il varco portuale di ingresso e le aree di sosta per i mezzi, sono stati avviati con le precedenti programmazioni. Il terzo lotto, previsto dal programma 2006/2008, riguarda la nuova sopraelevata portuale, da e per il nuovo varco per la cui realizzazione sono previsti 6 milioni di euro nel 2008.

Per consentire la migliore operatività al servizio di manovra ferroviaria portuale l'Autorità provvederà all'acquisto di due locotrattori per una spesa di un milione di euro, ad integrazione del parco mezzi di manovra già conferito alla società Serfer. E' prevista l'acquisizione di aree immediatamente a ridosso del porto di Vado Ligure, funzionali alla realizzazione del nuovo varco principale dello scalo e del relativo sistema di viabilità di accesso ed alla predisposizione di spazi di servizio per gli operatori di trasporto e logistica, per una spesa di un milione di euro per ciascun anno del triennio.

Il riassetto della costa a funzione urbana prevede la riqualificazione della porzione terminale del Terrapieno Sud, ove, sul fronte della spiaggia di Bergeggi, si realizzerà un'area verde, a ripristino dell'originario profilo della collina, destinata ad ospitare un borgo residenziale-alberghiero ed un centro per talassoterapia; a fianco, sul versante portuale, si costruirà un deposito a funzione portuale, la cui sommità sarà adibita a parcheggio a servizio dell'adiacente borgo. La spesa prevista è pari a 15 milioni di euro nel triennio di cui 10 milioni di euro nel 2006 e 2,5 milioni di euro in ciascuno dei due anni successivi.

Con riferimento alle intese raggiunte in sede di adozione del Piano regolatore, l'Autorità portuale ha conferito alla società IPS l'incarico di predisporre il bando pubblico per l'elaborazione di un "masterplan" relativo all'area di rispetto alle spalle del porto, ove troveranno spazio aree verdi a funzione urbana di separazione rispetto alle attività portuali, nonché alle nuove opere previste dal Piano riguardanti la pesca, la cantieristica leggera e la nautica da diporto.

A Savona sono previsti per il 2006 1,5 milioni di euro per la difesa e il ripascimento della fascia costiera fra la foce del Letimbro e Zinola, per ovviare ai fenomeni di erosione del litorale.

Si prevede la riconversione delle aree di Miramare (5 milioni di euro nel 2008) ove, una volta dismesso e smantellato l'impianto di scarico per le rinfuse, sarà realizzato un banchinamento destinato alle attività di cantieristica presenti nei capannoni adiacenti il terminal crociere, al fine di lasciare l'intera Calata delle Vele alla funzione crocieristica ed alle attività correlate.

Come indicato nel Protocollo d'intesa del 30 giugno 2004 fra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Comune di Savona, Autorità portuale e altri soggetti, per l'accesso ai finanziamenti per i programmi innovativi in ambito urbano, si è programmata per il 2008 la realizzazione di un nuovo ponte mobile sulla Vecchia Darsena (1 milione di euro) e della Piazza del Mare (2 milioni di euro).

Nel caso in cui fossero previsti finanziamenti per dare attuazione al progetto nazionale delle Autostrade del Mare, il programma sarebbe integrato dai seguenti interventi da realizzare nel 2007: potenziamento delle strutture portuali di Vado Ligure destinate ai traffici cabotieri (4 milioni di euro) e della viabilità di collegamento fra lo scalo di Vado Ligure e le autostrade (6 milioni di euro).

8. Attività promozionale

L'attività si è rivolta al perseguimento di alcuni obiettivi principali:

- aumentare la visibilità dello scalo e delle opportunità offerte a livello nazionale e internazionale;
- ricercare nuovi contatti con il mondo economico per attrarre nuove attività;
- creare consenso attorno alle iniziative dell'Autorità portuale.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore, risultato amplificato tramite l'attività di Ligurian Ports, associazione fra le Autorità Portuali di Savona, Genova e La Spezia per la promozione congiunta dei porti liguri.

Attraverso Ligurian Ports l'Autorità ha partecipato nel 2003 a fiere internazionali tenutesi a Hong Kong, a San Paolo in Brasile, a Monaco di Baviera, a Londra ed a presentazioni ad operatori e stampa specializzata a Londra ed in alcune località del Nord Italia. Nel 2004 gli eventi fieristici che hanno visto la partecipazione dell'Autorità portuale sono stati quelli di Parigi, Amburgo, Lucca, Bologna e Dubai ed il sistema portuale è stato presentato agli operatori in incontri organizzati a Verona, Novara e Vienna. Nel 2005 l'Autorità ha presenziato ad eventi fieristici tenutisi a Milano, Parigi, Barcellona, Monaco di Baviera, S. Paulo e Anversa.

La Regione Liguria, cui è stato presentato il programma 2005 di Ligurian Ports, ha concesso un finanziamento pari a 42.500 euro ed è stata deliberata, in base al programma 2006, un'ulteriore partecipazione alle spese per 120.000 euro.

L'Autorità portuale di Savona ha inoltre presentato il Palacrociera partecipando, dal 14 al 17 marzo, al Seatrade 2005 di Miami ed è stata coespositore, assieme a Reefer Terminal, al Fruit Logistik di Berlino, dal 10 al 12 febbraio.

Nell'ambito dell'iniziativa di partenariato per porti e paesi esteri, promossa dalla Regione Liguria, sono state organizzate giornate di incontro e formazione rivolte a delegazioni di operatori portuali provenienti da Cina e Tunisia.

Nel settore ambientale alla Vecchia Darsena per il quarto anno consecutivo è stata assegnata la Bandiera Blu da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente.

L'Autorità portuale ha confermato il proprio impegno all'interno di "Progetto Accoglienza", nato dall'accordo con APT Riviera delle Palme, Camera di Commercio e Comune di Savona, per migliorare l'accoglienza offerta dalla città ai crocieristi facendosi carico della segreteria organizzativa del progetto e seguendo attivamente le varie attività promosse nel corso del 2005.

Intensa è stata l'attività organizzativa riguardante convegni e manifestazioni, alcune legate al programma dell'associazione "Treeventi", quali la mostra "Naviditalia" organizzata presso il Palacrociera dal 27 maggio al 27 luglio 2005.

La diffusione ai media delle informazioni circa le iniziative dell'Autorità portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali per speciali su varie testate. In campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest.

Il portale internet dell'Autorità portuale è stato realizzato nel 2002 ed è aggiornato, in tempo reale, dal personale interno. Attraverso il sito e la rete telematica portuale si è favorita l'integrazione dei soggetti delle attività portuali per facilitare l'interscambio di dati e informazioni e snellire le procedure e si è aumentata la visibilità commerciale dello scalo. Nel 2005 gli accessi al sito sono stati oltre 13 milioni, mentre sono più di 4.400 gli utenti registrati.

Le spese sostenute per attività promozionali e di propaganda sono aumentate nel triennio 2000-2002 del 143% passando da 122 migliaia a 297 migliaia di euro; nel 2003 si assiste ad una forte riduzione che porta l'ammontare a 77,6 migliaia di euro e nel biennio successivo gli impegni più che raddoppiati si assestano nel 2005 a 161,9 migliaia di euro.

9. Servizi di interesse generale

L'Autorità portuale, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 84/94, come già in precedenza illustrato, ha costituito una società tra le imprese operanti in porto per lo svolgimento dei servizi di interesse generale, nella quale opera in posizione di distacco il personale in esubero dell'Autorità portuale. La quota di partecipazione dell'Autorità alla società è pari al 43,7%.

I servizi, individuati dal Ministero dei trasporti e della navigazione con decreto del 14 novembre 1994, sono stati affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service), che opera dal 1° novembre 1997. La SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica; gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; cura i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche. Fornisce inoltre servizi di manutenzione elettroidraulica alle gru e alle macchine operatrici portuali e cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri. Nel 1998 è stata affidata alla Società la concessione dei posti barca nella Darsena Vecchia; tra i servizi offerti, allaccio elettrico e idrico a tutti gli ormeggi, servizi igienici e docce a filo di banchina e, ai margini della darsena, due distributori per il rifornimento di carburante. Le tariffe sono differenziate in funzione dei consumi e quindi delle quantità prelevate.

10. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali, grandi infrastrutture ed opere per la sicurezza

2004							
	Finanziamenti	Opere				Progettazioni	
		Ultimate		In corso		numero	importo
		numero	importo	numero	importo		
Manutenzione ordinaria	310.000	1	155.000	1	155.000	0	0
Manutenzione straordinaria	11.558.000	3	1.178.000	4	6.805.000	10	3.575.000
Grandi infrastrutture	81.002.000	2	33.992.000	4	15.191.000	6	31.819.000
Opere per la sicurezza	3.704.000	1	312.000	0	0	4	3.392.000
Totale	96.574.000	7	35.637.000	9	22.151.000	20	38.786.000

2005							
	Finanziamenti	Opere				Progettazioni	
		Ultimate		In corso		numero	importo
		numero	importo	numero	importo		
Manutenzione ordinaria	310.000	1	155.000	1	155.000	0	0
Manutenzione straordinaria	8.125.000	5	4.901.000	1	325.000	6	2.899.000
Grandi infrastrutture	80.044.000	5	13.079.000	4	17.984.000	13	48.981.000
Opere per la sicurezza	3.392.000	1	460.000	1	790.000	2	2.142.000
Totale	91.871.000	12	18.595.000	7	19.254.000	21	54.022.000

Per le opere di manutenzione ordinaria i finanziamenti per i lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2004 sono ammontati a 310.000 euro, di cui 35.000 euro di contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e 275.000 euro di fondi di bilancio dell'Autorità. Nel 2005 i finanziamenti sono stati dello stesso ammontare tutti su fondi propri di bilancio; sono stati ultimati i lavori iniziati nel 2004 e realizzato l'80% dei lavori previsti per il 2005.

Per quanto concerne le opere di manutenzione straordinaria i finanziamenti per i lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2004 erano pari a 11,55 milioni di euro così ripartiti: contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a 5,35 milioni di euro; fondi di cui alle leggi n. 488/99 e n. 388/00 pari a 3,33 milioni di euro; contributi della Regione e della Provincia pari a 1,08 milioni di euro e fondi propri di bilancio per euro 1,79 milioni di euro. Nel 2005 i finanziamenti complessivi si sono ridotti a 8,12 milioni di euro (- 30,3%) così ripartiti: contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 4,96 milioni di euro; fondi di cui alle leggi n. 488/99 e n. 388/00 127.000 euro; contributi della Regione e della Provincia 1,08 milioni di euro e fondi propri di bilancio 1,95 milioni di euro.

Gli interventi ultimati nel 2004 sono stati n. 3 per un importo complessivo di 1,18 milioni di euro e nel 2005 n. 5 pari a 4,9 milioni di euro con un incremento di oltre il 300%. Di rilievo la conclusione dei lavori di adeguamento della viabilità di accesso al porto di Vado con riutilizzo della strada di scorrimento interna dalle aree portuali alle aree industriali per un importo di 2,23 milioni di euro ed il rifiorimento delle mantellate di protezione alle dighe foranee di Savona e Vado per un importo di 1,85 milioni di euro.

Si sono invece ridotte nello stesso periodo le opere in corso sia nel numero (da n. 4 a n. 1) che nell'ammontare (da 6,8 milioni a 325.000 euro; -95,2%) e le progettazioni da n. 10 a n. 6 e da 3,57 milioni a 2,90 milioni di euro pari a -18,9%.

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato le opere di grande infrastrutturazione con finanziamenti per lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2005 pari a 80,04 milioni di euro (nel 2004 81 milioni) (-1,2%) così ripartiti: fondi di bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a 19,98 milioni di euro (nel 2004 14,07 milioni); fondi della legge n. 135 del 1997 pari a 5,71 milioni di euro (nel 2004 36,15 milioni); fondi delle leggi n. 488 del 1999 e n. 388 del 2000 pari a 21,44 milioni di euro (nel 2004 13,92 milioni); fondi della legge n. 413 del 1998 pari a 3,52 milioni di euro (nel 2004 7,07 milioni); fondi della Regione pari a 7,61 milioni di euro in ambedue gli anni; fondi della legge n. 166 del 2002 pari a 19,6 milioni di euro (non presenti nel 2004) e fondi di bilancio dell'Autorità per 2,18 milioni di euro in ambedue gli anni.

Le *opere ultimate* nel biennio 2004-2005 sono aumentate da n. 2 a n. 5 mentre è diminuito da 33,99 milioni a 13,08 milioni di euro l'importo complessivo (-61,5%). Significative tra le opere ultimate la ristrutturazione delle banchine 14/16 con approfondimento dei fondali e l'adeguamento degli impianti ferroviari per un importo di 3,52 milioni di euro e la costruzione di nuovi capannoni per deposito merci nel porto di Savona per un importo di 2,03 milioni di euro.

Nello stesso periodo le *opere in corso* sono stabili nel numero (n. 4) e si incrementano nell'ammontare (da 15,19 milioni a 17,98 milioni di euro; + 18,4%). Sono in avanzato grado di realizzazione (al 90%) i lavori della seconda fase del raccordo ferroviario portuale di Vado Ligure per un importo di 8,29 milioni di euro.

Un incremento di rilievo si registra nelle *progettazioni* più che raddoppiate nel numero (da n. 6 a n. 13) ed aumentate del 53,9% nell'ammontare (da 31,82 milioni a 48,98 milioni di euro). Sul fronte delle progettazioni avviate si segnalano: la conclusione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione della nuova viabilità di accesso al porto di Savona - lotto 1° "La galleria artificiale" per un importo di 12,75

milioni di euro e del progetto definitivo per i lavori di adeguamento di porzione dello storico palazzo "S. Chiara" per la nuova sede dell'Autorità portuale per un importo di 3,06 milioni di euro; la progettazione definitiva in corso dei lavori di realizzazione del terzo accosto crocieristico per un importo di 6,8 milioni di euro; la conclusione della progettazione preliminare per la realizzazione delle opere a mare del terrapieno antistante le aree ex Italsider per un importo di 8,5 milioni di euro e della implementazione del nuovo terminal rinfuse Alti Fondali con fornitura in opera di impianti complementari per un importo di 5,75 milioni di euro.

Per le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza i finanziamenti per lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2005 pari a 3,39 milioni di euro derivano dai fondi previsti dal D. M. 25 febbraio 2004 (nel 2004 3,7 milioni di euro). E' stata ultimata un'opera per un ammontare di 460.000 euro, sono in corso interventi di adeguamento della rete telematica portuale per un importo di 790.000 euro e le due progettazioni avviate sono per un importo di 2,14 milioni di euro.

Nel biennio 2004-2005 l'Autorità portuale ha incrementato la partecipazione alla realizzazione delle opere portando dall'89% al 100% gli interventi per la manutenzione ordinaria, dal 16% al 24% quelli relativi alla manutenzione straordinaria e mantenendo al 3% la propria partecipazione alle opere di grande infrastrutturazione.

11. Gestione del demanio

Lo sviluppo delle attività portuali ha determinato un processo di riorganizzazione, ottimizzazione e sviluppo degli spazi che si è esteso anche alle aree periportuali, e particolarmente alle aree retroportuali del comprensorio di Vado Ligure, interessato dalla riconversione di alcuni siti industriali, dalla revisione della viabilità generale e portuale e dal rifacimento delle linee ferroviarie, con cantieri già avviati e di prossimo completamento.

Nel corso del 2005 sono stati completati i lavori per la realizzazione nel bacino portuale di Savona di un capannone di mq. 4000 nella zona 32, una tettoia nella zona 31, il completamento del nuovo capannone realizzato dalla Monfer, la fine dei lavori di manutenzione straordinaria del capannone rinfuse e nel bacino portuale di Vado Ligure il completamento di un capannone refrigerato da parte della Reefer Terminal, la ristrutturazione della banchina est, nonché la strada di collegamento porto - retroporto.

Sono state riviste le concessioni demaniali ed i canoni in relazione alle nuove occupazioni e alle diverse redditività attivando le procedure per il rilascio di titoli concessori suppletivi. La situazione dei rapporti concessori è stata nel periodo considerato la seguente:

Rapporti concessori						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Atti pluriennali	11	11	12	13	12	12
Atti di sottomissione	5	5	5	5	4	4
Licenze demaniali	409	409	410	406	398	398
Totale	425	425	427	424	414	414

Complessivamente la gestione del demanio marittimo ha prodotto introiti per canoni crescenti dal 2000 al 2003 (da 3,67 milioni di euro a 4,47 milioni di euro), una riduzione del 2,4% nel 2004 ed un incremento nel 2005 del 12,9% che ha portato l'ammontare complessivo a 4,92 milioni di euro.

Gestione del demanio marittimo Introiti per canoni	
2000	3.673.543
2001	3.852.150
2002	4.358.811
2003	4.467.776
2004	4.362.287
2005	4.924.466

Secondo quanto dichiarato dall'Autorità portuale, i tempi di riscossione nel 2005 sono stati, per la quasi totalità, rispettati e non sono in corso azioni di recupero. L'attività di controllo del demanio marittimo è stata condotta in collaborazione con la Capitaneria di Porto, eseguendo controlli a campione sulle concessioni che hanno determinato, secondo quanto affermato dall'Autorità, la rilevazione di irregolarità di lieve entità.

Non si è proceduto al rinnovo di 18 concessioni nel comune di Savona località "Priamar" a seguito del mancato ottenimento della sanatoria edilizia in quanto ricadenti in area sottoposta a vincolo monumentale. I concessionari hanno presentato ricorso contro il provvedimento presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, ottenendo la sospensiva alla demolizione nelle more della discussione di merito.

In merito all'andamento delle entrate, la legge finanziaria 2004 prevedeva l'aumento fino a tre volte dei canoni rimandando la definizione della percentuale di aumento a un decreto interministeriale da emanarsi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e trasporti entro il 30 giugno 2004.

Il termine per l'emanazione del decreto è stato più volte prorogato da ultimo con la legge n. 248/05 al 15 dicembre 2005 e pertanto i canoni emessi sono stati dichiarati provvisori in attesa di tale definizione. L'Autorità portuale, dando attuazione al disposto dell'art. 7 della legge 4 dicembre 1993 n. 494, ha adottato canoni tendenzialmente più elevati di quelli di legge. In merito alla misura dei canoni demaniali marittimi relativi a concessioni per la nautica da diporto, va richiamata la recente disciplina recata dall'articolo unico, commi da 252 a 255, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007).

I soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 sono nel 2005 n. 12 per una superficie totale di mq. 434.693 ed una superficie coperta di 80.939 mq.. Per la determinazione dei canoni sono stati applicati i criteri approvati dal Comitato portuale con delibera n. 89/97 ed annualmente il loro ammontare è aggiornato sulla base dell'indice ISTAT.

12. Tasse portuali

Gli andamenti nell'ultimo triennio sono riportati nel seguente prospetto.

Tasse portuali						
	2003	2004	Var. %	2005	Var. %	Var.%05-03
Tasse portuali	1.580.340	1.663.026	5,23	1.722.871	3,60	9,02
Tasse di ancoraggio	61.009	68.935	12,99	65.439	-5,07	7,26
Totale	1.641.349	1.731.961	5,52	1.788.310	3,25	8,95

Gli incrementi rilevati sono complessivamente vicini al 9%. Il 2005 è caratterizzato da un più contenuto incremento delle tasse portuali e da un decremento delle tasse di ancoraggio; il tasso di realizzazione (riscossioni in conto competenza rispetto agli accertamenti) è pari all'83,6% per le tasse portuali e all'86,3% per quelle di ancoraggio.

13. Operazioni e servizi portuali

Nel 2004 è stata approvata una modifica alla struttura organizzativa con l'accorpamento, nell'Area affari esterni, della Struttura Gestione appalti collegata al Settore atti pubblici. Si è così realizzata l'unificazione del ciclo procedurale della gestione contrattualistica dalla predisposizione del bando all'esperimento della gara ed alla conseguente redazione dei verbali e dei contratti.

L'attività della Gestione Appalti e Atti pubblici nel corso del 2005 ha subito un incremento rispetto all'anno precedente e ciò è illustrato dai dati sottoelencati:

- svolgimento iter procedurale di n. 14 gare di appalto ad evidenza pubblica per la realizzazione di nuove opere; nel 2004 i bandi di gara sono stati n.6;
- svolgimento di n. 25 gare di procedura negoziata per lavori di completamento e migliorie nell'ambito di progetti principali, nonché servizi e indagini diverse propedeutiche alla realizzazione di progetti per nuovi lavori; nel 2004 erano state concluse n. 14 trattative private;
- redazione di n. 14 verbali di gara per aggiudicazione di lavori e servizi; nel 2004 i verbali sono stati n. 4;
- stipula n. 20 contratti d'appalto, di cui 10 aggiuntivi, riguardanti: n. 1 progettazione; n. 6 manutenzioni; n. 12 nuove opere; n. 1 servizio; i contratti stipulati nel 2004 sono stati n. 11;
- stipula n. 2 atti d'esproprio;
- stipula n. 3 contratti di mutuo aggiuntivi; nel 2004 sono stipulati n. 5 nuovi contratti di mutuo;
- stipula n. 1 atto demaniale.

L'Autorità portuale assolve il compito di vigilanza sull'osservanza della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro da parte delle imprese portuali. Le attività di controllo sono sia di carattere amministrativo, mirate alla verifica del possesso da parte delle imprese delle autorizzazioni di legge, che di carattere operativo intese a verificare in banchina il rispetto delle misure di sicurezza durante le operazioni di sbarco ed imbarco.

Nel prospetto sono riportati i dati relativi all'attività svolta nel corso del biennio 2004-2005.

Vigilanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro			
	2004	2005	Variaz. %
Visite di carattere amministrativo alle imprese	26	18	-30,77
Ispezioni ad operazioni portuali di sbarco/imbarco per l'accertamento del rispetto delle norme di sicurezza	49	44	-10,20
Ispezioni ad operazioni di sbarco/imbarco di merci polverose alla rinfusa	37	38	2,70
Ispezioni ad operazioni di sbarco/imbarco di merci non polverose alla rinfusa	29	35	20,69
Ispezioni presso il deposito IMO di Vado Ligure	3	3	0,00
Sopralluoghi finalizzati al controllo dei servizi di pulizia delle aree pubbliche e comuni portuali affidati in concessione	11	12	9,09
Sopralluoghi finalizzati al controllo dei servizi di illuminazione e di fornitura di acqua affidati in concessione	3	3	0,00
Totale	158	153	-3,16

In materia ambientale il 22 dicembre 2005 si è concluso l'iter di certificazione ISO 14001 del sistema di gestione ambientale dell'Autorità portuale. La certificazione ha determinato la razionalizzazione dei controlli ambientali sia sulle attività dirette che su quelle degli operatori e degli utenti portuali.

Il 2005 ha registrato un incremento dei traffici di merci pericolose, che ha comportato la necessità di utilizzare al meglio le aree destinate alla loro sosta temporanea ed in particolare di rivedere alcuni dei criteri adottati. E' in fase di studio una soluzione basata sul controllo informatizzato dei container in grado di conferire maggiore flessibilità ai depositi con conseguenti vantaggi operativi per i terminalisti.

In materia di rifiuti sono in fase di realizzazione alcune delle opere previste dal piano di raccolta e gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi. A Savona sono in corso di esecuzione i lavori di allestimento dell'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalle navi.

Per quanto concerne la gestione delle banchine e delle aree pubbliche, nel 2005 è stato aggiornato e rivisto il regolamento relativo alla disciplina per l'utilizzo degli spazi pubblici portuali.

Sono state introdotte importanti innovazioni nel campo della security, in osservanza all'I.S.P.S. Code (International Ship and Port Security) e del Regolamento (CE) n. 725/2004 del Parlamento europeo, relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali contro le minacce di terrorismo internazionale.

A Savona è stato realizzato un varco di security, entrato in funzione nell'ottobre 2005, e presidiato 24 ore su 24 da personale esterno, sotto il coordinamento dell'Autorità portuale. Il controllo degli accessi di persone ed autoveicoli è automatizzato ed avviene mediante la lettura di badge magnetici. Alla luce di tali miglioramenti si è reso necessario l'aggiornamento dei documenti di sicurezza previsti dal codice I.S.P.S., adeguando il risk assessment ed il piano di security relativo alle banchine gestite dall'Autorità portuale.

In relazione al nuovo sistema di controllo delle autorizzazioni di accesso al porto, nel 2005 sono stati rilasciati 4.500 permessi collegati alle attività portuali (terminalistiche, commerciali, artigianali, industriali), di cui circa 3.000 utilizzando la procedura telematica; nel 2004 i permessi di accesso erano stati 11.357 e per 2.800 era stata utilizzata la procedura telematica.

E' stato completato nell'anno 2004 il quadro autorizzativo previsto dall'articolo 16 della legge n. 84/94, che ha determinato in 24 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado (n. 17 relative alle operazioni portuali e n. 7 relative ai servizi portuali).

Nel 2003 l'Autorità portuale, acquisito il parere favorevole della commissione consultiva locale, ha provveduto all'approvazione del "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" ed alla pubblicazione, in data 24 aprile 2003, di un bando di gara europeo per l'individuazione del soggetto da autorizzare alla fornitura del lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali. A conclusione dell'iter, l'Autorità portuale ha autorizzato, con provvedimento dell' 11 gennaio 2005, una società cooperativa a r.l. alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 della legge n. 84 del 1994.

Nel 2005 sono state n. 310 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione; nel 2004 erano state n. 296. Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività collegate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive a servizio dei terminalisti.

14. I traffici portuali

Movimento complessivo						
Traffico commerciale (t x 1.000)	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Merce varia	1.935	1.789	1.875	1.986	1.824	1.726
Merci containerizzate	262	336	369	410	710	2.457
Rinfuse agricole	412	609	772	653	694	650
Carbone e minerali	2.961	2.870	2.519	3.191	3.443	3.283
Rinfuse liquide	7.628	7.663	7.613	7.171	7.691	8.039
Totale	13.198	13.267	13.154	13.411	14.362	16.155
Containers (TEU)	36.905	50.092	54.796	53.543	83.891	219.760

Traffico passeggeri (numero)						
Traghetti	357.408	377.822	337.575	329.359	303.465	314.621
Crociere	120.071	109.633	105.438	195.303	530.057	632.895

Nel porto di Savona Vado sono state movimentate, nel 2000, merci per 13,2 milioni di tonnellate, con un incremento del 6% rispetto al 1999. La porzione più consistente (57% equivalente a 7,6 milioni di tonnellate) era rappresentata dalle rinfuse liquide, prevalentemente prodotti petroliferi, sbarcati ai pontili e al campo boe della rada di Vado Ligure, che servono gli impianti costieri per la produzione di lubrificanti e grassi industriali e, tramite un oleodotto lungo 150 km, la raffineria di Trecate, a Novara.

Le merci secche hanno rappresentato il 43% delle movimentazioni complessive, tra merci convenzionali (17%) e rinfuse solide (26%), a loro volta suddivise in rinfuse industriali ed agricole.

Le rinfuse solide industriali (3 milioni di tonnellate nel 2000), principalmente carbone e minerali, rappresentano uno dei traffici storici del porto. Risale ai primi anni del '900 la linea funiviaria che dal terminal di Savona (800.000 t.) trasporta le rinfuse alle aree industriali dell'hinterland.

Il Terminal Rinfuse di Vado, oltre a servire le industrie dell'entroterra, tra cui la cokeria di Cairo, ha alimentato la locale centrale elettrica, raggiungendo un volume di traffico annuo di 2,2 milioni di tonnellate ed ha movimentato anche 220.000 tonnellate di cereali, mentre l'analogo impianto di Savona Silos è arrivato nel 2000 a circa 200.000 tonnellate.

Nel comparto delle merci convenzionali (2,2 milioni di tonnellate), il contributo dei due bacini è stato pressoché equivalente.

A Vado l'attività si è concentrata presso il Reefer Terminal, importante impianto per i prodotti ortofrutticoli (430.000 tonnellate nel 2000), che dal 1999 ha assunto anche la gestione di un piccolo terminal contenitori: grazie ad alcuni collegamenti che si aggiungono alle linee per Africa e Americhe della Costa Container Lines sono stati raggiunti 37.000 TEU. Dal 2000 Reefer Terminal ha prodotto anche servizi di cabotaggio nazionale e Mediterraneo.

A Savona sono presenti le attività più tradizionali: Savona Terminals si è dedicato ai prodotti forestali (280.000 t. nel 2000) e MUST agli acciai (420.000 t.); in grande espansione il settore automobilistico, con oltre 170.000 vetture movimentate dal Savona Terminal Auto, e quello delle rinfuse di nicchia, con 120.000 tonnellate del Bu.T.

L'Autorità portuale ha deciso di aprire al turismo sfruttando la favorevole posizione rispetto ai bacini d'utenza europei e agli aeroporti internazionali. Nel 2000 sono stati 120.000 i crocieristi transitati attraverso il terminal savonese ed il terminal traghetti gestito da Forship a Vado Ligure ha visto transitare un flusso da e per la Corsica di oltre 350.000 persone.

Nel triennio 2001-2003 il volume di traffico complessivo presenta oscillazioni di scarso rilievo rispetto ai dati fatti registrare nel 2000, mentre l'ultimo biennio fa registrare incrementi del 7,1% e del 12,5%.

Le rinfuse liquide hanno raggiunto nel 2004 7,692 milioni di tonnellate con una crescita del 7,3% che ha consentito di recuperare la riduzione rilevata nel 2003. Le merci convenzionali (merce varia e merci containerizzate) ammontano a 2,534 milioni di tonnellate con un aumento del 5,8%. Le rinfuse industriali (carbone e minerali), con 3,443 milioni di tonnellate aumentano del 7,9%. Le rinfuse agricole hanno raggiunto 693,5 mila tonnellate in recupero (+6,3%) rispetto alla riduzione rilevata nel 2003.

Il 2004 ha chiuso con una movimentazione complessiva che ha raggiunto 14,362 milioni di tonnellate, con un aumento di 951 mila tonnellate rispetto all'anno precedente. I macrosettori di traffico hanno registrato un andamento positivo rispetto al 2003.

In forte aumento pari al +56,7% il comparto containers che ha movimentato 83.891 Teu a fronte dei 53.543 Teu del 2003.

Il settore passeggeri con l'inaugurazione a novembre del 2003 del nuovo terminal ha raggiunto un record di traffico attestandosi a oltre 800.000 unità per il forte incremento del settore crociere, che ha portato a Savona 530.000 passeggeri (335.000 in più rispetto al 2003, pari a +171,4%).

Il risultato fatto segnare dal porto di Savona-Vado nel 2005 è pari a 16,155 milioni di tonnellate con un incremento del 12,5% rispetto al 2004. L'analisi della composizione dei traffici evidenzia una forte crescita dell'attività di banchina, il settore portuale a più elevato valore aggiunto e dai maggiori effetti occupazionali, che ha toccato il 65% passando da 2,534 milioni di tonnellate nel 2004 a 4,183 milioni nel 2005. Con questo risultato la quota delle merci convenzionali ha superato quella delle rinfuse solide, coprendo quasi il 26% del movimento complessivo del porto (nel 2000 l'incidenza sul totale era pari al 16,6%).

Elemento decisivo nello sviluppo dei movimenti del porto sono stati i traffici containerizzati, che hanno fatto registrare un incremento del 162% rispetto al 2004 raggiungendo il traguardo di 219.760 Teu.

Le rinfuse liquide restano una componente fondamentale dei traffici, rappresentando il 50% del movimento complessivo: i prodotti sbarcati hanno raggiunto gli 8,039 milioni di tonnellate, facendo registrare una crescita del 4,5%.

Presentano invece rispetto al 2004 una flessione del 4,6% le rinfuse solide e del 6,3% le rinfuse agricole che complessivamente costituiscono circa un quarto del movimento complessivo.

E' continuata la crescita dell'attività dei terminal passeggeri: complessivamente sono transitati attraverso il porto di Savona-Vado quasi 950.000 turisti (+13,7%); in particolare sono stati 633.000 gli ospiti del Palacrociere, oltre 100.000 in più rispetto al 2004 (+19,4%); al Terminal Traghetti di Vado hanno utilizzato i collegamenti per la Corsica 314.000 turisti con un aumento del 3,5%.

15. La gestione finanziaria e patrimoniale

I modelli di conto

Secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione e di contabilità il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, redatto in termini di competenza e di cassa, della situazione patrimoniale e del conto economico. L'andamento della gestione finanziaria è illustrato nella relazione del Presidente.

La situazione patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti sia secondo lo schema previsto dal regolamento che si ispira alla disciplina contenuta nel D.P.R. n. 696 del 1979 che secondo la normativa del codice civile con annessa nota integrativa.

E' stato redatto anche un bilancio per la parte commerciale in conformità alla normativa del codice civile.

Considerato che ha assunto particolare rilevanza l'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, comunicazione ed informazione che permettano di costruire un rapporto più aperto con gli utenti, l'Autorità portuale si è proposta di realizzare anche una rendicontazione sociale che dovrebbe essere predisposta entro il 2007.

L'approvazione dei bilanci

Nel prospetto che segue è indicata per ogni esercizio finanziario la data di approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo da parte del Comitato portuale.

Esercizio	Data di approvazione	
	bilancio di previsione	conto consuntivo
2000	28 ottobre 1999	30 aprile 2001
2001	30 ottobre 2000	30 aprile 2002
2002	31 ottobre 2001	28 aprile 2003
2003	14 gennaio 2003	29 aprile 2004
2004	31 ottobre 2003	27 aprile 2005
2005	29 ottobre 2004	27 aprile 2006

Il termine del 31 ottobre dell'anno precedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce è stato rispettato dall'Autorità portuale. Per quanto riguarda il bilancio di

previsione dell'esercizio 2003 una prima approvazione da parte del Comitato portuale è intervenuta il 30 ottobre 2002 entro il termine stabilito; a seguito dell'emanazione del decreto "taglia spese" (Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002) si è provveduto alla rielaborazione del documento contabile approvato dal Comitato portuale nel mese di gennaio 2003. Il termine del 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento per l'approvazione del conto consuntivo è stato costantemente rispettato.

I risultati della gestione

I risultati della gestione						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Saldo gestione finanziaria c/competenza	463	-1.870.143	-204.421	-3.621.844	154.138	-1.912.712
Saldo parte corrente c/competenza	1.836.377	1.736.681	1.970.507	2.238.337	5.056.317	1.502.243
Saldo conto capitale c/competenza	-1.833.679	-3.606.319	-2.157.319	-5.851.833	-4.870.327	-3.382.897
Risultato di amministrazione disponibile	6.722.007	4.962.446	4.410.119	452.737	803.132	1.017.824
Utile/perdita dell'esercizio	1.577.991	34.536	1.277.972	975.268	3.164.804	1.268.652
Patrimonio netto	10.676.171	10.710.709	11.988.682	12.963.953	16.169.232	17.437.884

I saldi più significativi emergenti dai conti consuntivi degli esercizi presi in considerazione nel presente referto evidenziano quanto segue.

Il saldo della gestione finanziaria presenta un andamento discontinuo: ad un sostanziale pareggio rilevato nel 2000 fa seguito nell'anno successivo un disavanzo pari a 1,9 milioni di euro che nel 2002 si riduce a 204 migliaia di euro per far registrare nel 2003 lo squilibrio più consistente pari a 3,6 milioni di euro; nel 2004 il risultato è positivo per 154 migliaia di euro e il periodo si conclude con un saldo negativo di 1,9 milioni di euro alla fine del 2005.

La gestione di parte corrente presenta invece un saldo positivo in crescita fino al 2004 (da 1,8 milioni a 5,1 milioni di euro) che si riduce a 1,5 milioni di euro nel 2005. I saldi positivi di tale comparto hanno consentito una parziale copertura dei costanti squilibri rilevati nella gestione in conto capitale che pari a -1,8 milioni di euro nel 2000 hanno raggiunto il valore più elevato nel 2003 con -5,8 milioni di euro per decrescere gradualmente nel biennio successivo fino a -3,4 milioni di euro.

Il risultato di amministrazione è costantemente positivo, ma riduce il suo ammontare in modo rilevante dal 2003, a seguito della evidenziazione delle quote vincolate, con un avanzo disponibile di 453 migliaia di euro; si assiste in seguito ad una graduale ripresa che si conclude con un avanzo di amministrazione disponibile nel 2005 di un milione di euro.

Un andamento altalenante si registra nei risultati economici tutti positivi con il livello più basso nel 2001 con 34 migliaia di euro, il valore più elevato nel 2004 con 3,2 milioni di euro ed un saldo di 1,3 milioni di euro nel 2005. Gli utili conseguiti hanno determinato la crescita del patrimonio netto da 10,7 milioni di euro nel 2000 a 17,4 milioni di euro nel 2005.

16. La gestione di parte corrente

Entrate correnti

L'esame dei due titoli in cui si ripartiscono le entrate correnti permette di evidenziare il contributo fornito alla gestione dalle entrate derivate e dalle entrate proprie consentendo di valutare il grado di autonomia finanziaria di cui gode l'Autorità portuale.

Le componenti del titolo I vedono una presenza quasi esclusiva dei trasferimenti da parte dello Stato; trasferimenti di modesto importo si registrano negli anni 2003-2004 da parte della Regione e nel 2000 da parte della Camera di commercio.

Le entrate del titolo II, in cui sono riportate quelle proprie dell'Autorità portuale, rappresentano tra l'80% e l'81% delle entrate correnti nel primo quadriennio, aumentano il loro peso fino all'85% nel 2004 per ridurre la loro incidenza nel 2005 di oltre sei punti percentuali portandosi al 78,4%. Nell'ambito del titolo è la categoria 2a "Redditi e proventi patrimoniali" la voce di maggior rilievo, la cui incidenza sul totale delle entrate correnti cresce dal 47,5% del 2000 al 72,8% del 2004 per ridursi di dieci punti percentuali nel 2005 con il 62,2% (*vedi prospetto n. 1*).

Prospetto n. 1

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - COMPETENZA - ENTRATE

(in euro)

	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
TITOLO I	Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti	
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	1.569.505	1.554.602	0,9	1.572.662	1,2	1.580.311	0,5	1.731.960	9,6	1.788.310	3,3
Cat. 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0,0	0	0,0	70.564		31.650	-55,1	0	-100,0
Cat. 3 - Trasferimenti dei Comuni e delle Province	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	15.494	0	-100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE TITOLO I	1.584.999	1.554.602	-1,9	1.572.662	1,2	1.650.875	5,0	1.763.610	6,8	1.788.310	1,4
TITOLO II											
Cat. 1 - Entrate derivanti da vendita beni e prestazione servizi	1.221.402	925.034	-24,3	405.403	-56,2	463.803	14,4	331.820	-28,5	474.867	43,1
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	3.842.820	4.135.989	7,6	4.624.220	11,8	4.842.015	4,7	8.579.594	77,2	5.147.482	-40,0
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	1.141.718	1.295.777	13,5	1.489.475	14,9	1.108.163	-25,6	938.700	-15,3	640.000	-31,8
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	291.707	165.231	-43,4	262.082	58,6	106.618	-59,3	171.791	61,1	222.148	29,3
TOTALE TITOLO II	6.497.647	6.522.031	0,4	6.781.180	4,0	6.520.599	-3,8	10.021.905	53,7	6.484.497	-35,3
ENTRATE CORRENTI	8.082.646	8.076.633	-0,1	8.353.842	3,4	8.171.474	-2,2	11.785.515	44,2	8.272.807	-29,8

L'analisi degli andamenti delle entrate correnti mostra una sostanziale stabilità di valori (tra 8,1 milioni e 8,4 milioni di euro) negli esercizi presi in esame con la sola eccezione del 2004, anno nel quale si è registrato un incremento del 44,2% rispetto all'esercizio precedente che ha portato gli accertamenti correnti a 11,8 milioni di euro.

Hanno contribuito allo straordinario incremento rilevato nel 2004 i redditi e proventi patrimoniali con una crescita del 77,2% ed i trasferimenti da parte dello Stato aumentati di circa il 10%. Da rilevare che nei sei anni considerati le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi si sono invece contratte da 1,2 milioni a 475 migliaia di euro pari ad una diminuzione del 61,1%. (L'esame delle più significative voci delle entrate correnti è esposto al termine del paragrafo).

L'evoluzione delle riscossioni in termini di cassa (*vedi prospetto n. 2*) conferma complessivamente quanto rilevato in termini di competenza con una diversità nel biennio 2000-2001 in cui, ad una stabilità degli accertamenti, fanno riscontro riscossioni complessive aumentate del 10% e ciò è determinato in misura prevalente dalla categoria 1a del titolo II in cui si registrano riduzioni in termini di competenza del 24,3% ed aumenti in termini di cassa del 178,1%.

Prospetto n. 2

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - CASSA - ENTRATE

(in euro)

TITOLO I	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Riscossioni	Riscossioni		Riscossioni		Riscossioni		Riscossioni		Riscossioni	
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	1.455.917	1.546.795	6,2	1.583.619	2,4	1.599.906	1,0	1.684.823	5,3	1.802.787	7,0
Cat. 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni	22.409	0	100,0	0	0,0	15.317		68.583	347,8	0	-100,0
Cat. 3 - Trasferimenti dei Comuni e delle Province	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	15.494	0	-100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE TITOLO I	1.493.820	1.546.795	3,5	1.583.619	2,4	1.615.223	2,0	1.753.406	8,6	1.802.787	2,8
TITOLO II											
Cat. 1 - Entrate derivanti da vendita beni e prestazione servizi	515.872	1.434.602	178,1	407.778	-71,6	452.130	10,9	257.998	-42,9	400.708	55,3
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	4.446.152	4.350.685	-2,1	4.744.037	9,0	4.965.792	4,7	7.787.286	56,8	5.653.077	-27,4
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	968.604	1.122.272	15,9	1.562.560	39,2	1.170.750	-25,1	819.752	-30,0	672.405	-18,0
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	293.833	41.773	-85,8	318.544	662,6	58.833	-81,5	201.181	242,0	195.733	-2,7
TOTALE TITOLO II	6.224.461	6.949.332	11,6	7.032.919	1,2	6.647.505	-5,5	9.066.217	36,4	6.921.923	-23,7
ENTRATE CORRENTI	7.718.281	8.496.127	10,1	8.616.538	1,4	8.262.728	-4,1	10.819.623	30,9	8.724.710	-19,4

I tassi di realizzazione delle entrate correnti (riscossioni in conto competenza su accertamenti) (*vedi prospetto n. 3*) hanno mostrato un costante incremento (dal 71,8% nel 2000 all'86,6% nel 2005) con una riduzione nel 2004 all'83,5% in concomitanza con il rilevante incremento dei redditi e proventi patrimoniali, il cui tasso di realizzazione nel biennio 2003-2004 si è ridotto di 7,6 punti percentuali. Diverso è l'andamento delle percentuali per le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi che dal 96,9% del 2001 si riducono gradualmente al 92,3% nel 2003 e perdono 24,6 punti in percentuale nel 2004 attestandosi al 67,7%, percentuale ulteriormente ridotta nel 2005 al 62,3%.

Prospetto n. 3

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - ENTRATE - TASSO DI REALIZZAZIONE

(in euro)

TITOLO I	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizzaz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizzaz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizzaz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizzaz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizzaz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizzaz.
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	1.569.505	1.288.108	82,1	1.554.602	1.265.398	81,4	1.572.662	1.294.415	82,3	1.580.310	1.321.658	83,6	1.731.960	1.426.171	82,3	1.788.310	1.496.998	83,7
Cat. 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	70.564	15.317	21,7	31.650	14.758	46,6	0	0	0,0
Cat. 3 - Trasferimenti dei Comuni e delle Province	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	15.494	15.494	100,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
TOTALE TITOLO I	1.584.999	1.303.602	82,2	1.554.602	1.265.398	81,4	1.572.662	1.294.415	82,3	1.650.874	1.336.975	81,0	1.763.610	1.440.929	81,7	1.788.310	1.496.998	83,7
TITOLO II																		
Cat. 1 - Entrate derivanti da vendita beni e prestazione servizi	1.221.402	167.968	13,8	925.034	896.677	96,9	405.403	379.676	93,7	463.804	427.887	92,3	331.820	224.555	67,7	474.867	295.935	62,3
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	3.842.820	3.364.648	87,6	4.135.989	3.765.808	91,0	4.624.221	4.335.533	93,8	4.842.015	4.639.377	95,8	8.579.594	7.568.960	88,2	5.147.482	4.717.310	91,6
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	1.141.718	676.420	59,2	1.295.777	583.027	45,0	1.489.475	900.869	60,5	1.108.163	586.169	52,9	938.700	440.457	46,9	640.000	459.238	71,8
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	291.707	291.293	99,9	165.231	37.000	22,4	262.082	259.312	98,9	106.618	57.263	53,7	171.790	171.764	100,0	222.148	195.707	88,1
TOTALE TITOLO II	6.497.647	4.500.329	69,3	6.522.031	5.282.512	81,0	6.781.180	5.875.390	86,6	6.520.600	5.710.696	87,6	10.021.904	8.405.736	83,9	6.484.497	5.668.190	87,4
ENTRATE CORRENTI	8.082.646	5.803.931	71,8	8.076.633	6.547.910	81,1	8.353.842	7.169.805	85,8	8.171.474	7.047.671	86,2	11.785.514	9.846.665	83,5	8.272.807	7.165.188	86,6

Il volume complessivo dei residui delle entrate correnti non desta allarme essendosi l'incidenza percentuale degli stessi sui corrispondenti accertamenti in conto competenza ridotta nei sei anni dal 35,7% al 17,5%. Anche gli andamenti presentano una flessione della loro consistenza con l'unica eccezione nel 2004 in corrispondenza di un eccezionale incremento degli accertamenti (*vedi prospetto n. 4*).

Prospetto n. 4

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - RESIDUI - ENTRATE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO I	al 31.12.2000	al 31.12.2001	Variaz. % 2001/2000	al 31.12.2002	Variaz. % 2002/2001	al 31.12.2003	Variaz. % 2003/2002	al 31.12.2004	Variaz. % 2004/2003	al 31.12.2005	Variaz. % 2005/2004
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	281.397	289.204	2,8	278.248	-3,8	258.652	-7,0	305.789	18,2	291.312	-4,7
Cat. 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni	6.324	0	-100,0	0	0,0	55.248		18.313	-66,9	16.891	-7,8
Cat. 3 - Trasferimenti dei Comuni e delle Province	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE TITOLO I	287.721	289.204	0,5	278.248	-3,8	313.900	12,8	324.102	3,3	308.203	-4,9
TITOLO II											
Cat. 1 - Entrate derivanti da vendita beni e prestazione servizi	1.063.500	34.712	-96,7	32.085	-7,6	43.305	35,0	116.613	169,3	190.658	63,5
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	795.560	580.724	-27,0	445.094	-23,4	320.492	-28,0	1.099.547	243,1	583.315	-46,9
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	642.767	808.714	25,8	726.548	-10,2	662.697	-8,8	781.090	17,9	247.514	-68,3
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	96.193	143.459	49,1	86.996	-39,4	134.382	54,5	104.991	-21,9	122.632	16,8
TOTALE TITOLO II	2.598.020	1.567.609	-39,7	1.290.723	-17,7	1.160.876	-10,1	2.102.241	81,1	1.144.119	-45,6
ENTRATE CORRENTI	2.885.741	1.856.813	-35,7	1.568.971	-15,5	1.474.776	-6,0	2.426.343	64,5	1.452.322	-40,1

I trasferimenti da parte dello Stato presentano un andamento dei residui con oscillazioni poco significative, mentre ritardi nelle riscossioni si rilevano nei trasferimenti da parte della Regione Liguria nel triennio 2003-2005 (*vedi prospetto n. 5*).

Prospetto n. 5

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - RESIDUI - ENTRATE - TASSO DI SMALTIMENTO

(in euro)

TITOLO I	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento
Cat. 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	167.809	167.809	100,0	281.397	281.397	100,0	289.204	289.204	100,0	278.248	278.248	100,0	258.652	258.652	100,0	305.789	305.789	100,0
Cat. 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni	28.732	22.409	78,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	55.246	53.825	97,4	16.891	0	0,0
Cat. 3 - Trasferimenti dei Comuni e delle Province	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
TOTALE TITOLO I	196.541	190.218	96,8	281.397	281.397	100,0	289.204	289.204	100,0	278.248	278.248	100,0	313.898	312.477	99,5	322.680	305.789	94,8
TITOLO II																		
Cat. 1 - Entrate derivanti da vendita beni e prestazione servizi	357.970	347.904	97,2	544.280	537.924	98,8	34.461	28.103	81,6	31.631	24.243	76,6	42791	33.443	78,2	116.499	104.774	89,9
Cat. 2 - Redditi e proventi patrimoniali	1.398.892	1.081.504	77,3	795.419	584.877	73,5	564.910	408.504	72,3	444.269	326.415	73,5	307.239	218.326	71,1	1.088.910	935.767	85,9
Cat. 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	469.654	292.184	62,2	635.210	539.245	84,9	799.634	661.692	82,7	725.285	584.581	80,6	662.142	379.294	57,3	279.919	213.166	76,2
Cat. 4 - Entrate non classificabili in altre voci	98.319	2.541	2,6	20.000	4.772	23,9	143.458	59.231	41,3	86.596	1.569	1,8	134.382	29.417	21,9	96.217	26	0,0
TOTALE TITOLO II	2.324.835	1.724.133	74,2	1.994.909	1.666.818	83,6	1.542.463	1.157.530	75,0	1.287.781	936.808	72,7	1.146.554	660.480	57,6	1.581.545	1.253.733	79,3
ENTRATE CORRENTI	2.521.376	1.914.351	75,9	2.276.306	1.948.215	85,6	1.831.667	1.446.734	79,0	1.566.029	1.215.056	77,6	1.460.452	972.957	66,6	1.904.225	1.559.522	81,9

Le entrate del titolo II, che complessivamente ammontano a circa 6,5 milioni di euro in tutti gli esercizi esaminati, presentano un lieve incremento nel 2002 ed un picco pari a 10 milioni di euro nel 2004 dovuto ad una entrata di carattere straordinario, riguardano direttamente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità e costituiscono la fonte finanziaria propria.

Tra le voci comprese nella categoria 1a "Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi" (*vedi prospetto n. 6*), quella relativa ai proventi per i servizi carri ferroviari che nel 2000 rappresentava il 16% del totale del titolo II con accertamenti per un milione di euro, fa registrare nel 2002 una forte contrazione a 77 migliaia di euro che è da attribuire al passaggio della gestione del movimento carri ferroviari alla società Serfer per cui gli introiti si sono ridotti al riconoscimento convenzionale di noleggio delle strutture di proprietà dell'Autorità. L'incremento rilevato nel 2005 che ha portato gli accertamenti a 173 migliaia di euro consegue all'applicazione della convenzione stipulata con la società Serfer per l'utilizzo dei quattro locomotori assegnati in gestione.

Prospetto n. 6

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - COMPETENZA - ENTRATE PROPRIE

(in euro)

TITOLO II	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti	
ALTRE ENTRATE											
Cat. 1 - Entrate derivanti da vendita di beni e prestazione di servizi											
Proventi servizi traffico merci	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Proventi servizi traffico passeggeri	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Proventi servizi carri ferroviari	1.030.347	645.571	-37,3	77.470	-88,0	77.470	0,0	77.061	-0,5	173.005	124,5
Proventi magazzini e spazi	7.463	12.184	63,3	1.854	-84,8	0	-100,0	0	0,0	0	0,0
Proventi diversi	183.592	267.278	45,6	326.079	22,0	386.334	18,5	254.759	-34,1	301.862	18,5
Totale categoria 1	1.221.402	925.033	-24,3	405.403	-56,2	463.804	14,4	331.820	-28,5	474.867	43,1
Cat. 2 Redditi e proventi patrimoniali											
Canoni di affitto di beni patrimoniali	12.670	24.742	95,3	59.908	142,1	80.108	33,7	53.931	-32,7	48.557	-10,0
Canoni demaniali	3.805.159	4.057.489	6,6	4.474.949	10,3	4.678.029	4,5	4.947.333	5,8	5.096.350	3,0
Interessi attivi su titoli, conti correnti ecc.	24.991	53.758	115,1	71.291	32,6	22.373	-68,6	18.362	-17,9	1.860	-89,9
Dividendi	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altri proventi patrimoniali	0	0	0,0	18.073		61.505	240,3	3.559.968	5.688,1	714	-100,0
Totale categoria 2	3.842.820	4.135.989	7,6	4.624.221	11,8	4.842.015	4,7	8.579.594	77,2	5.147.481	-40,0

E' da rilevare che nel 2000 i proventi per i servizi carri ferroviari non hanno fatto registrare riscossioni in conto competenza rispetto ad accertamenti pari a un milione di euro in quanto le Ferrovie dello Stato non hanno fatto fronte alla copertura finanziaria della convenzione e che nel biennio 2004 - 2005 il tasso di realizzazione è stato pari a zero nel primo anno ed al 20,2% nel secondo anno. (*vedi prospetto n. 7*)

I proventi diversi, comprendenti le entrate relative al rilascio delle licenze d'impresa e quelle per prestazioni a terzi della rete telematica, che nel 2000 rappresentavano il 2,8% delle entrate del titolo II, nel 2005 aumentano la loro incidenza al 4,7% e nel periodo considerato presentano un incremento del 64,4% (da 183,6 a 301,9 migliaia di euro) (*vedi prospetto n. 6*).

L'entrata propria di maggiore consistenza è rappresentata dai canoni demaniali che nei sei anni presi in esame hanno fatto registrare un aumento del 33,9% (da 3,8 a 5,1 milioni di euro); nell'ultimo biennio la crescita è stata determinata dall'adeguamento dei canoni agli indici ISTAT e dal perfezionamento di atti di concessione che hanno subito un adeguamento. E' da rilevare che il tasso di realizzazione dei canoni, aumentato di nove punti percentuali dal 2000 al 2003 (dall'88% al 97%), si è ridotto di sedici punti percentuali nel 2004 (81%) per risalire al 92% nel 2005.

I canoni di affitto di beni patrimoniali aumentano da 12,7 migliaia di euro nel 2000 a 80,1 migliaia di euro nel 2003 per ridursi a fine periodo a 48,6 migliaia di euro; il tasso di realizzazione prossimo al 60% nel 2000 si riduce negli anni successivi in modo consistente presentando percentuali tra il 22% ed il 35% registrato nel 2005. Sul fronte dei residui la comparazione con i dati della competenza per valutarne il volume evidenzia che dal 2003 il dato dei residui è costantemente superiore a quello della competenza ed il volume aumenta nel biennio successivo fino a far registrare nel 2005 una incidenza dei residui rispetto agli accertamenti in conto competenza pari al 273%. L'andamento dei residui mostra un aumento da 5.000 euro nel 2000 a 132,7 migliaia di euro nel 2005 (*vedi prospetto n. 8*). Il tasso di smaltimento pari al 100% nel 2000 si riduce gradualmente fino al 10% rilevato nel 2005 (*vedi prospetto n. 9*).

Prospetto n. 7

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - ENTRATE PROPRIE - TASSO DI REALIZZAZIONE

(in euro)

TITOLO II ALTRE ENTRATE	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz.	Accertamenti	Riscossioni c/c	Tasso di realizz.
Cat.1 Entrate derivanti da vendita beni e prestazione di servizi																		
Proventi servizi traffico merci	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Proventi servizi traffico passeggeri	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Proventi servizi carri ferroviari	1.030.347	0	0,0	645.571	645.571	100,0	77.470	77.470	100,0	77.470	77.470	100,0	77.061	0	0,0	173.005	35.002	20,2
Proventi magazzini e spazi	7.463	7.463	100,0	12.184	11.978	98,3	1.854	1.854	100,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Proventi diversi	183.592	160.505	87,4	267.278	239.128	89,5	326.079	300.352	92,1	386.334	350.417	90,7	254.759	224.555	88,1	301.862	260.933	86,4
Totale categoria 1	1.221.402	167.968	13,8	925.033	896.677	96,9	405.403	379.676	93,7	463.804	427.887	92,3	331.820	224.555	67,7	474.867	295.935	62,3
Cat. 2 Redditi e proventi patrimoniali																		
Canoni di affitto di beni patrimoniali	12.670	7.573	59,8	24.742	6.399	25,9	59.908	13.201	22,0	80.108	27.437	34,3	53.931	13.178	24,4	48.557	16.848	34,7
Canoni demaniali	3.805.159	3.356.685	88,2	4.057.489	3.752.445	92,5	4.474.949	4.303.622	96,2	4.678.029	4.550.360	97,3	4.947.333	4.000.175	80,9	5.096.350	4.699.491	92,2
Interessi attivi su titoli, conti correnti ecc.	24.991	389	1,6	53.758	6.964	13,0	71.291	637	0,9	22.373	287	1,3	18.362	640	3,5	1.860	257	13,8
Dividendi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Altri proventi patrimoniali	0	0	0,0	0	0	0,0	18.073	18.073	100,0	61.505	61.293	99,7	3.559.968	3.554.967	99,9	714	714	100,0
Totale categoria 2	3.842.820	3.364.647	87,6	4.135.989	3.765.808	91,0	4.624.221	4.335.533	93,8	4.842.015	4.639.377	95,8	8.579.594	7.568.960	88,2	5.147.481	4.717.310	91,6

Prospetto n. 8

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - RESIDUI - ENTRATE PROPRIE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO II ALTRE ENTRATE	al 31.12.2000	al 31.12.2001	Variaz. % 2001/2000	al 31.12.2002	Variaz. % 2002/2001	al 31.12.2003	Variaz. % 2003/2002	al 31.12.2004	Variaz. % 2004/2003	al 31.12.2005	Variaz. % 2005/2004
Cat.1 Entrate derivanti da vendita beni e prestazione di servizi											
Proventi servizi traffico merci	9.911	6.199	-37,5	6.199	0,0	6.199	0,0	6.199	0,0	6.199	0,0
Proventi servizi traffico passeggeri	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Proventi servizi carri ferroviari	1.030.347	0	-100,0	0	0,0	0	0,0	77.061		138.003	79,1
Proventi magazzini e spazi	155	362	133,5	155	-57,2	0	-100,0	0	0,0	0	0,0
Proventi diversi	23.087	28.152	21,9	25.732	-8,6	37.106	44,2	33.354	-10,1	46.456	39,3
Totale categoria 1	1.063.500	34.713	-96,7	32.086	-7,6	43.305	35,0	116.614	169,3	190.658	63,5
Cat. 2 Redditi e proventi patrimoniali											
Canoni di affitto di beni patrimoniali	5.097	18.939	271,6	53.857	184,4	94.052	74,6	112.724	19,9	132.751	17,8
Canoni demaniali	468.122	324.437	-30,7	189.758	-41,5	144.716	-23,7	964.100	566,2	448.960	-53,4
Interessi attivi su titoli, conti correnti ecc.	64.113	72.082	12,4	88.043	22,1	30.002	-65,9	17.721	-40,9	1.604	-90,9
Dividendi	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altri proventi patrimoniali	258.228	165.266	-36,0	113.435	-31,4	51.723	-54,4	5.001	-90,3	0	-100,0
Totale categoria 2	795.560	580.724	-27,0	445.093	-23,4	320.493	-28,0	1.099.546	243,1	583.315	-46,9

Prospetto n. 9

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - RESIDUI - ENTRATE PROPRIE - TASSO DI SMALTIMENTO

(in euro)

TITOLO II ALTRE ENTRATE	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento	Riaccertati	Riscossi c/r	Tasso di smaltimento
Cat.1 Entrate derivanti da vendita beni e prestazione di servizi																		
Proventi servizi traffico merci	9.911	0	0,0	6.199	0	0,0	6.199	0	0,0	6.199	0	0,0	6.199	0	0,0	6.199	0	0,0
Proventi servizi traffico passeggeri	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Proventi servizi carri ferroviari	343.449	343.449	100,0	516.457	516.457	100,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	77.061	77.061	100,0
Proventi magazzini e spazi	155	0	0,0	155	0	0,0	362	207	57,2	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Proventi diversi	4.455	4.455	100,0	21.469	21.468	100,0	27.901	27896	100,0	25.433	24243	95,3	36.592	33.443	91,4	33.239	27.713	83,4
Totale categoria 1	357.970	347.904	97,2	544.280	537.925	98,8	34.462	28.103	81,5	31.632	24.243	76,6	42.791	33.443	78,2	116.499	104.774	89,9
Cat. 2 Redditi e proventi patrimoniali																		
Canoni di affitto di beni patrimoniali	19.840	19.840	100,0	5.097	4.501	88,3	17.852	10.702	59,9	53.857	12.477	23,2	81.250	9.278	11,4	112.724	11.682	10,4
Canoni demaniali	1.007.721	988.074	98,1	467.981	448.588	95,9	309.710	291.279	94,0	188.933	171.886	91,0	144.284	127.342	88,3	953.464	901.363	94,5
Interessi attivi su titoli, conti correnti ecc.	52.581	13.070	24,9	64.113	38.825	60,6	72.082	54.692	75,9	88.043	80.128	91,0	29.982	29.982	100,0	17.721	17.721	100,0
Dividendi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Altri proventi patrimoniali	318.749	60.521	19,0	258.228	92.962	36,0	165.266	51.831	31,4	113.435	61.923	54,6	51.723	51.723	100,0	5.001	5.001	100,0
Totale categoria 2	1.398.891	1.081.505	77,3	795.419	584.876	73,5	564.910	408.504	72,3	444.268	326.414	73,5	307.239	218.325	71,1	1.088.910	935.767	85,9

Spese correnti

L'Autorità portuale ha dichiarato di aver rispettato per l'esercizio 2005 l'articolo 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che stabiliva un incremento delle spese per il 2005, al netto di quelle per il personale, in misura non superiore all'ammontare delle spese del 2003 incrementate del 4,5%.

Il Collegio dei revisori dei conti, nella relazione al bilancio consuntivo 2005, ha attestato che l'Autorità portuale ha provveduto al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 novembre 2002 nonché delle somme di cui all'articolo 11 ter, comma 5, della legge n. 248 del 2005.

La spesa corrente presenta un andamento in crescita dal 2000 al 2002 da 6,2 milioni a 6,4 milioni di euro; dal 2002 al 2003 si registra una riduzione del 7% che porta l'ammontare a 5,9 milioni di euro; nel biennio finale si assiste ad un nuovo incremento che fa registrare alla fine del 2005 6,8 milioni di euro. In termini di cassa i pagamenti presentano lo stesso ammontare (6,4 milioni di euro) all'inizio ed alla fine del periodo considerato. Il valore più consistente si rileva nel 2001 con 6,7 milioni di euro e quello più basso nel 2004 con 5,9 milioni di euro (*vedi prospetti n. 10 e n. 11*).

Il tasso di realizzazione in crescita dal 2000 (84,4%) al 2003 (90,4%) perde dieci punti percentuali nel 2004 (80,2%) per attestarsi all'83,2% nel 2005 (*vedi prospetto n. 12*).

Prospetto n. 10

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - COMPETENZA - SPESE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO I SPESE CORRENTI	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Impegni	Impegni		Impegni		Impegni		Impegni		Impegni	
Cat. 1 - Organi dell' Ente	398.118	406.142	2,0	455.772	12,2	462.800	1,5	420.000	-9,2	405.000	-3,6
Cat. 2 - Oneri per il personale	3.921.087	3.697.903	-5,7	3.486.994	-5,7	3.454.896	-0,9	3.611.367	4,5	3.668.869	1,6
Cat. 3 - Oneri personale in quiescenza	9.328	5.863	-37,1	4.524	-22,8	3.976	-12,1	3.208	-19,3	2.777	-13,4
Cat. 4 - Acquisto beni consumo e servizi	1.530.281	1.798.764	17,5	2.000.676	11,2	1.618.445	-19,1	1.944.438	20,1	1.957.514	0,7
Cat. 5 - Trasferimenti passivi	0	0	0,0	14.000		15.000	7,1	0	-100,0	0	0,0
Cat. 6 - Oneri finanziari	3.335	1.549	-53,6	6.082	292,6	12.121	99,3	19.196	58,4	20.000	4,2
Cat. 7 - Oneri tributari	270.737	310.083	14,5	274.187	-11,6	295.000	7,6	282.647	-4,2	500.000	76,9
Cat. 8 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	279	4.477	1.504,7	6.600	47,4	1.499	-77,3	875	-41,6	779	-11,0
Cat. 9 - Spese non classificabili in altre voci	113.104	115.170	1,8	134.500	16,8	69.400	-48,4	447.466	544,8	215.625	-51,8
TOTALE TITOLO I	6.246.269	6.339.951	1,5	6.383.335	0,7	5.933.137	-7,1	6.729.197	13,4	6.770.564	0,6

Prospetto n. 11

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - CASSA - SPESE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO I SPESE CORRENTI	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Pagamenti	Pagamenti		Pagamenti		Pagamenti		Pagamenti		Pagamenti	
Cat. 1 - Organi dell' Ente	426.442	388.264	-9,0	455.305	17,3	460.485	1,1	376.371	-18,3	394.973	4,9
Cat. 2 - Oneri per il personale	3.762.210	3.865.922	2,8	3.473.874	-10,1	3.433.801	-1,2	3.194.303	-7,0	3.620.577	13,3
Cat. 3 - Oneri personale in quiescenza	9.328	5.863	-37,1	4.524	-22,8	3.976	-12,1	3.208	-19,3	2.777	-13,4
Cat. 4 - Acquisto beni consumo e servizi	1.709.491	1.887.907	10,4	2.108.715	11,7	1.801.984	-14,5	1.682.540	-6,6	1.899.096	12,9
Cat. 5 - Trasferimenti passivi	0	0	0,0	0	0,0	5.000		24.000	380,0	0	-100,0
Cat. 6 - Oneri finanziari	3.334	674	-79,8	5.992	789,0	12.137	102,6	14.448	19,0	11.945	-17,3
Cat. 7 - Oneri tributari	286.863	310.058	8,1	277.935	-10,4	268.925	-3,2	311.009	15,6	404.189	30,0
Cat. 8 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	86.067	4.477	-94,8	1.242	-72,3	6.857	452,1	875	-87,2	779	-11,0
Cat. 9 - Spese non classificabili in altre voci	100.955	269.344	166,8	117.808	-56,3	68.240	-42,1	351.537	415,1	59.536	-83,1
TOTALE TITOLO I	6.384.690	6.732.509	5,4	6.445.395	-4,3	6.061.405	-6,0	5.958.291	-1,7	6.393.872	7,3

Prospetto n. 12

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - SPESE - TASSO DI REALIZZAZIONE

(in euro)

TITOLO I SPESE CORRENTI	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione
Cat. 1 Organi dell' Ente	398.118	381.783	95,9	406.142	377.954	93,1	455.773	433.401	95,1	462.800	443.514	95,8	420.000	360.767	85,9	405.000	380.708	94,0
Cat. 2 Oneri per il personale in servizio	3.921.087	3.669.442	93,6	3.697.903	3.616.056	97,8	3.486.994	3.392.026	97,3	3.454.896	3.340.325	96,7	3.611.367	3.094.528	85,7	3.668.869	3.432.235	93,6
Cat. 3 Oneri personale in quiescenza	9.328	9.328	100,0	5.863	5.863	100,0	4.524	4.524	100,0	3.976	3.976	100,0	3.208	3.208	100,0	2.777	2.777	100,0
Cat. 4 Acquisto beni consumo e servizi	1.530.281	949.824	62,1	1.798.764	1.186.001	65,9	2.000.676	1.416.619	70,8	1.618.445	1.271.211	78,5	1.944.438	1.316.494	67,7	1.957.514	1.375.811	70,3
Cat. 5 Trasferimenti passivi	0	0	0,0	0	0	0,0	14.000	0	0,0	15.000	5.000	33,3	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 6 Oneri finanziari	3.335	3.334	100,0	1.549	673	43,4	6.082	5.116	84,1	12.121	12.121	100,0	19.196	14.449	75,3	20.000	7.198	36,0
Cat.7 Oneri tributari	270.737	220.549	81,5	310.083	261.416	84,3	274.187	241.745	88,2	295.000	236.483	80,2	282.647	259.359	91,8	500.000	380.901	76,2
Cat.8 Poste correttive e compensative di entrate correnti	279	279	100,0	4.477	4.477	100,0	6.600	1.242	18,8	1.499	1.499	100,0	875	875	100,0	779	779	100,0
Cat. 9 Spese non classificabili in altre voci	113.104	35.548	31,4	115.170	106.648	92,6	134.500	115.483	85,9	69.400	50.422	72,7	447.466	344.234	76,9	215.625	54.337	25,2
TOTALE TITOLO I	6.246.269	5.270.087	84,4	6.339.951	5.559.088	87,7	6.383.335	5.610.157	87,9	5.933.137	5.364.551	90,4	6.729.197	5.393.913	80,2	6.770.564	5.634.746	83,2

La voce di maggior rilievo della spesa corrente è rappresentata dagli oneri per il personale la cui incidenza sul totale si riduce nel triennio 2000 - 2002 dal 62,8% al 54,6%. Dopo un incremento di 3,6 punti percentuali nel 2003, si assiste nel 2004 ad un ridimensionamento che nel biennio 2004-2005 si attesta intorno al 54%.

Per quanto concerne la spesa per gli organi, ad un aumento degli impegni del 16,2% dal 2000 al 2003 è corrisposto un parallelo incremento percentuale dell'incidenza della voce sul totale della spesa corrente che è passata dal 6,4% al 7,7% e nel biennio successivo ad una riduzione della spesa pari al 12,5% si è associata una discesa dell'incidenza sul totale dal 7,7% al 6%.

Il volume dei residui passivi di parte corrente raffrontato con gli impegni in conto competenza appare contenuto con percentuali di incidenza che raggiungono il livello massimo nel 2000 con il 25% e nel 2005 è pari al 18%. Incidenze percentuali più significative si riscontrano nella categoria 4° "Acquisto beni di consumo e servizi" i cui residui nel 2000 rappresentano il 72% degli impegni, ma l'indice nel corso degli anni presi in esame si riduce gradualmente fino al 35% rilevato nel 2005.

L'ammontare dei residui decresce da 1,6 milioni di euro nel 2000 a 892,3 migliaia di euro nel 2003, aumenta nel 2004 dell'80% tornando ai livelli del 2000 con 1,6 milioni di euro per concludere il periodo con 1,2 milioni di euro. Il tasso di smaltimento che nel periodo 2001 - 2004 si riduce di circa dieci punti percentuali (dal 77,2% al 67,5%) fa segnare un recupero nel 2005 con un tasso dell'87,3% (*vedi prospetti n. 13 e n. 14*).

Prospetto n. 13

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - RESIDUI - SPESE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO I SPESE CORRENTI	al 31.12.2000	al 31.12.2001	Variaz. % 2001/2000	al 31.12.2002	Variaz. % 2002/2001	al 31.12.2003	Variaz. % 2003/2002	al 31.12.2004	Variaz. % 2004/2003	al 31.12.2005	Variaz. % 2005/2004
Cat. 1 Organi dell'Ente	16.335	28.188	72,6	22.549	-20,0	19.286	-14,5	59.233	207,1	24.359	-58,9
Cat. 2 Oneri per il personale	251.645	81.847	-67,5	94.968	16,0	115.831	22,0	532.327	359,6	248.595	-53,3
Cat. 3 Oneri personale in quiescenza	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 4 Acquisto beni consumo e servizi	1.108.333	957.129	-13,6	844.597	-11,8	654.705	-22,5	864.687	32,1	679.689	-21,4
Cat. 5 Trasferimenti passivi	0	0	0,0	14.000		24.000	71,4	0	-100,0	0	0,0
Cat. 6 Oneri finanziari	1	877	87.600,0	966	10,1	950	-1,7	5.698	499,8	12.802	124,7
Cat. 7 Oneri tributari	50.188	50.213	0,0	32.442	-35,4	58.517	80,4	30.155	-48,5	119.099	295,0
Cat. 8 Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0,0	5.358		0	-100,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 9 Spese non classificabili in altre voci	162.695	8.522	-94,8	19.016	123,1	18.978	-0,2	114.907	505,5	161.288	40,4
TOTALE TITOLO I	1.589.197	1.126.776	-29,1	1.033.896	-8,2	892.267	-13,7	1.607.007	80,1	1.245.832	-22,5

Prospetto n. 14

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - RESIDUI - SPESE - TASSO DI SMALTIMENTO

(in euro)

TITOLO I SPESE CORRENTI	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento
Cat. 1 - Organi dell'Ente	44.659	44.659	100,0	10.310	10.310	100,0	22.082	21.904	99,2	16.971	16.971	100,0	15.604	15.604	100,00	14.332	14.265	99,5
Cat. 2 - Oneri per il personale	92.768	92.768	100,0	249.866	249.866	100,0	81.847	81.847	100,0	94.736	93.476	98,7	115.263	99.775	86,56	200.303	188.342	94,0
Cat. 3 - Oneri personale in quiescenza	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,00	0	0	0,0
Cat. 4 - Acquisto beni consumo e servizi	1.287.543	759.667	59,0	1.046.272	701.906	67,1	952.636	692.096	72,7	838.244	530.773	63,3	602.789	366.046	60,7	621.271	523.285	84,2
Cat. 5 - Trasferimenti passivi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	14.000	0	0,0	24.000	24.000	100,0	0	0	0,0
Cat. 6 - Oneri finanziari	0	0	0,0	1	1	100,0	877	877	100,0	966	16	1,7	950	0	0,0	4.748	4.748	100,0
Cat. 7 - Oneri tributari	66.314	66.314	100,0	50.188	48.642	96,9	36.190	36.190	100,0	32.442	32.442	100,0	58.517	51.650	88,3	23.288	23.288	100,0
Cat. 8 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	85.788	85.788	100,0	0	0	0,0	0	0	0,0	5.358	5.358	100,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 9 - Spese non classificabili in altre voci	150.547	65.407	43,4	162.695	162.695	100,0	2.324	2.324	100,0	17.818	17.818	100,0	18.978	7.303	38,5	5.199	5.199	100,0
TOTALE TITOLO I	1.727.619	1.114.603	64,5	1.519.332	1.173.420	77,2	1.095.956	835.238	76,2	1.020.535	696.854	68,3	836.101	564.378	67,5	869.141	759.127	87,3

Spesa per il personale

Gli oneri per il personale si riducono dal 2000 al 2003 del 12% (da 3,9 a 3,4 milioni di euro) in concomitanza di una rilevante contrazione del personale in servizio ed aumentano nel 2004 del 4,5% nonostante una ulteriore riduzione di personale del 13% pari a 9 unità; nel 2005 l'ulteriore incremento della spesa dell'1,5% è da attribuire all'assunzione di nuovo personale, in particolare di tre dirigenti e di sette impiegati, che porta l'onere complessivo a 3,7 milioni di euro (*vedi prospetto n. 15*).

Gli emolumenti variabili rispetto ai livelli registrati nel biennio 2000-2001 (rispettivamente 531 migliaia e 550 migliaia di euro) subiscono una rilevante riduzione pari al 23,4% nel 2002, si mantengono stabili nel 2003 e, dopo un aumento del 5,3% nel 2004, fanno registrare una flessione del 15% nel 2005 attestandosi a 375 migliaia di euro, importo più basso dell'intero periodo. L'incidenza degli emolumenti variabili sugli oneri complessivi per il personale varia tra un massimo del 14,9% del 2001 ad un minimo del 10,2% rilevato nel 2005.

Gli impegni per la formazione del personale si sono ridotti dal 2000 al 2002 del 42,3% (da 25,7 migliaia a 14,8 migliaia di euro) e sono aumentati di quasi quattro volte nel triennio successivo portandosi nel 2005 a 59 migliaia di euro. Ad un incremento degli impegni del 33% nel triennio 2003-2005 ha corrisposto una riduzione del tasso di realizzazione dal 62,1% al 7,6% (*vedi prospetto n. 16*).

Prospetto n. 15

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - COMPETENZA - ONERI PER IL PERSONALE

(in euro)

TITOLO I SPESE CORRENTI	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Impegni	Impegni		Impegni		Impegni		Impegni		Impegni	
Categoria 2 - Oneri per il personale in attività di servizio											
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.591.502	2.338.183	-9,8	2.260.565	-3,3	2.129.772	-5,8	2.260.138	6,1	2.359.920	4,4
Emolumenti variabili al personale dipendente	531.067	549.931	3,6	421.267	-23,4	418.840	-0,6	441.184	5,3	375.177	-15,0
Emolumenti al personale non dipendente dall'Ente	0	0	0,0	0	0,0	38.781		40.000	3,1	4.000	-90,0
Indennità e rimborso spese per missioni	20.554	21.527	4,7	21.153	-1,7	43.383	105,1	22.131	-49,0	37.870	71,1
Altri oneri per il personale	63.479	61.249	-3,5	81.199	32,6	112.000	37,9	114.705	2,4	109.536	-4,5
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie	25.668	21.479	-16,3	14.800	-31,1	44.400	200,0	43.500	-2,0	59.000	35,6
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	688.816	705.534	2,4	688.011	-2,5	667.720	-2,9	689.709	3,3	723.366	4,9
TOTALE CAT. 2	3.921.086	3.697.903	-5,7	3.486.995	-5,7	3.454.896	-0,9	3.611.367	4,5	3.668.869	1,6

Prospetto n. 16

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - COMPETENZA - ONERI PER IL PERSONALE - TASSO DI REALIZZAZIONE

(in euro)

TITOLO I SPESE CORRENTI	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzaz.	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzaz.	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzaz.	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzaz.	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzaz.	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzaz.
Categoria 2 - Oneri per il personale in attività di servizio																		
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.591.502	2.446.895	94,4	2.338.183	2.338.183	100,0	2.260.565	2.260.565	100,0	2.129.772	2.129.772	100,0	2.260.138	2.020.138	89,4	2.359.920	2.289.920	97,0
Emolumenti variabili al personale dipendente	531.067	531.067	100,0	549.931	549.931	100,0	421.267	421.267	100,0	418.840	418.840	100,0	441.184	386.184	87,5	375.177	375.177	100,0
Emolumenti al personale non dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38.781	38.781	100,0	40.000	0	0	4.000	0	0,0
Indennità e rimborso spese per missioni	20.554	20.058	97,6	21.527	21.204	98,5	21.153	21.055	99,5	43.383	34.211	78,9	22.131	22.131	100,0	37.870	37.870	100,0
Altri oneri per il personale	63.479	57.480	90,5	61.249	56.474	92,2	81.199	81.199	100,0	112.000	107.125	95,6	114.705	106.053	92,5	109.536	104.373	95,3
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni varie	25.668	12.616	49,2	21.479	21.013	97,8	14.800	7.470	50,5	44.400	27.593	62,1	43.500	6.743	15,5	59.000	4.512	7,6
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	688.816	601.326	87,3	705.534	629.250	89,2	688.011	600.471	87,3	667.720	584.003	87,5	689.709	553.279	80,2	723.366	620.383	85,8
TOTALE CAT. 2	3.921.086	3.669.442	93,6	3.697.903	3.616.055	97,8	3.486.995	3.392.027	97,3	3.454.896	3.340.325	96,7	3.611.367	3.094.528	85,7	3.668.869	3.432.235	93,6

Le spese per consulenze

Le spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali contenute nella categoria 4° del titolo I (*vedi prospetto n. 17*), presentano un rilevante incremento nel triennio 2000-2002 passando da 100,9 migliaia a 250 migliaia di euro; nel triennio successivo nel 2003 si assiste ad una contrazione della spesa del 43,6% che porta l'ammontare a 141 migliaia di euro, ad un rinnovato incremento nel 2004 con 191,2 migliaia di euro ed a conclusione del periodo si registra il valore più basso con 65 migliaia di euro. Oneri per consulenze possono essere considerati anche quelli contenuti nelle spese legali e giudiziarie che fanno registrare invece un andamento crescente da 25,8 migliaia di euro nel 2000 a 125,8 migliaia di euro nel 2004 ed una riduzione del 4,6% nel 2005 che si chiude con 120 migliaia di euro. Un confronto tra inizio e fine periodo delle due voci congiuntamente considerate evidenzia un aumento da 126,7 migliaia di euro a 185 migliaia di euro.

Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

La categoria 4° del titolo I della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi in termini di impegni rappresenta una parte consistente della spesa corrente. L'incidenza è crescente nel triennio 2000-2002 (dal 24,5% al 31,3%), si riduce di quattro punti percentuali nel 2003 e si stabilizza al 28,9% nel biennio 2004-2005.

La posta di maggior rilievo, che rappresenta nel 2000 un quarto della spesa della categoria e nel 2005 un quinto della stessa spesa, riguarda la pulizia delle aree portuali. Al secondo posto con una incidenza scesa nei sei anni dal 16% al 13,5% sono le prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni seguite dalle utenze con oltre il 9% all'inizio ed alla fine del periodo ed oscillazioni negli anni intermedi dal 7% al 10%. Significative anche le spese promozionali e di propaganda che rappresentano circa l'8% nel 2000 e nel 2005 ed hanno avuto una incidenza massima negli anni 2001-2002 rispettivamente con il 16% ed il 15%. Peso analogo hanno le spese per consulenze e studi che insieme alle spese legali e giudiziarie rappresentano nel 2000 l'8,3% e nel 2005 il 9,4%. Da segnalare che nel 2005 è presente per la prima volta con un'incidenza del 7% la spesa per la security e per la sicurezza.

Gli andamenti complessivi della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi sono caratterizzati, rispetto a non rilevanti variazioni della spesa corrente nel triennio 2000-2002, da incrementi pari al 17,5% ed all'11,2% nello stesso periodo che hanno portato gli impegni complessivi da 1,5 milioni a 2 milioni di euro; il triennio

successivo è stato caratterizzato da una contrazione nel 2003 (-19,1%) e da un recupero nell'anno successivo confermato nel 2005 con 1,9 milioni di euro di impegni (*vedi prospetto n. 17*).

Il tasso di realizzazione (pagamenti in conto competenza su impegni) aumenta dal 2000 al 2003 dal 62% al 78,5% per presentare nel 2004 con il 67,7% una riduzione di quasi undici punti percentuali e chiudere nel 2005 con il 70,3%. In particolare si segnala un rallentamento nei pagamenti evidenziato da un tasso inferiore al 50% nel 2005 in alcune voci significative costituite da prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti (46,8%), spese per security e sicurezza (28,8%), spese per consulenze, studi ed analoghe prestazioni professionali (27,8%) (*vedi prospetto n. 18*).

I residui alla fine di ciascun esercizio mostrano una flessione da 1,1 milioni di euro nel 2000 a 654,7 migliaia di euro nel 2003 e, dopo una crescita del 32% nel 2004 che fa registrare 864,7 migliaia di euro, alla fine del 2005 si attestano a 679,7 migliaia di euro (*vedi prospetto n. 19*).

Il tasso di smaltimento dei residui cresce nel biennio 2004-2005 dal 60,7% all'84,2% (*vedi prospetto n. 20*).

Prospetto n. 17

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - COMPETENZA - SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO I	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Impegni	Impegni		Impegni		Impegni		Impegni		Impegni	
Categoria 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi											
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi	245.957	246.340	0,2	297.600	20,8	229.219	-23,0	326.000	42,2	264.536	-18,9
Acquisto di materiale di consumo	34.083	23.827	-30,1	31.300	31,4	15.645	-50,0	18.999	21,4	16.200	-14,7
Noleggio di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti tecnici	72.779	76.971	5,8	85.244	10,7	120.000	40,8	130.000	8,3	124.000	-4,6
Utenze varie	151.005	157.357	4,2	142.818	-9,2	165.500	15,9	170.000	2,7	183.000	7,6
Materiale di economato	39.923	36.108	-9,6	40.402	11,9	28.902	-28,5	38.900	34,6	31.299	-19,5
Vestiaro	5.165	0	-100,0	2.994		0	-100,0	2.000		1.500	-25,0
Spese di rappresentanza	12.835	12.911	0,6	10.669	-17,4	10.400	-2,5	10.000	-3,8	10.200	2,0
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	85.758	93.696	9,3	110.161	17,6	103.930	-5,7	110.000	5,8	98.487	-10,5
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali	100.915	118.774	17,7	250.034	110,5	140.968	-43,6	191.200	35,6	65.000	-66,0
Locazioni passive	50.850	69.288	36,3	65.452	-5,5	56.983	-12,9	64.310	12,9	60.892	-5,3
Spese promozionali e di propaganda	122.029	288.364	136,3	296.957	3,0	77.615	-73,9	175.000	125,5	161.929	-7,5
Spese pubblicitarie	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	32.436		99.071	205,4
Spese legali, giudiziarie e varie	25.823	92.962	260,0	76.493	-17,7	111.000	45,1	125.820	13,4	120.000	-4,6
Premi di assicurazioni	71.575	77.275	8,0	74.860	-3,1	73.364	-2,0	80.000	9,0	80.000	0,0
Spese per pulizia uffici ed aree portuali	392.634	368.492	-6,1	360.777	-2,1	370.156	2,6	388.598	5,0	406.000	4,5
Spese diverse	80.649	70.202	-13,0	80.822	15,1	60.901	-24,6	73.877	21,3	77.400	4,8
Spese per pubblicità e bandi	38.300	66.198	72,8	74.092	11,9	53.862	-27,3	7.299	-86,4	18.000	146,6
Spese security e sicurezza	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	140.000	
TOTALE CAT. 4	1.530.280	1.798.765	17,5	2.000.675	11,2	1.618.445	-19,1	1.944.439	20,1	1.957.514	0,7

Prospetto n. 18

GESTIONE DI PARTE CORRENTE - SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - TASSO DI REALIZZAZIONE

(in euro)

TITOLO I	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione
Categoria 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi																		
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi	245.957	29.960	12,2	246.340	78.229	31,8	297.600	99.836	33,5	229.219	78.089	34,1	326.000	219.356	67,3	264.536	123.742	46,8
Acquisto di materiale di consumo	34.083	19.607	57,5	23.827	19.265	80,9	31.300	19.046	60,8	15.645	14.093	90,1	18.999	11.752	61,9	16.200	10.824	66,8
Noleggio di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti tecnici	72.779	63.939	87,9	76.971	75.297	97,8	85.244	85.077	99,8	120.000	99.127	82,6	130.000	106.447	81,9	124.000	110.350	89,0
Utenze varie	151.005	112.156	74,3	157.357	106.833	67,9	142.818	123.695	86,6	165.500	150.313	90,8	170.000	120.066	70,6	183.000	156.299	85,4
Materiale di economato	39.923	29.168	73,1	36.108	27.459	76,0	40.402	33.109	81,9	28.902	21.074	72,9	38.900	30.396	78,1	31.299	25.431	81,3
Vestiaro	5.165	1.689	32,7	0	0	0,0	2.994	994	33,2	0	0	0,0	2.000	792	39,6	1.500	722	48,1
Spese di rappresentanza	12.835	12.835	100,0	12.911	11.581	89,7	10.669	9.447	88,5	10.400	9.182	88,3	10.000	7.530	75,3	10.200	8.432	82,7
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	85.758	82.859	96,6	93.696	81.022	86,5	110.161	106.879	97,0	103.930	93.318	89,8	110.000	86.391	78,5	98.487	85.719	87,0
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali	100.915	32.777	32,5	118.774	67.297	56,7	250.034	96.520	38,6	140.968	102.787	72,9	191.200	53.393	27,9	65.000	18.079	27,8
Locazioni passive	50.850	34.015	66,9	69.288	51.290	74,0	65.452	43.746	66,8	56.983	40.871	71,7	64.310	44.174	68,7	60.892	48.004	78,8
Spese promozionali e di propaganda	122.029	68.899	56,5	288.364	181.751	63,0	296.957	251.213	84,6	77.615	65.218	84,0	175.000	120.780	69,0	161.929	84.847	52,4
Spese pubblicitarie	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	32.436	20.954	64,6	99.071	63.169	63,8
Spese legali, giudiziarie e varie	25.823	24.021	93,0	92.962	58.355	62,8	76.493	51.609	67,5	111.000	75.120	67,7	125.820	78.116	62,1	120.000	97.393	81,2
Premi di assicurazioni	71.575	71.575	100,0	77.275	74.605	96,5	74.860	74.852	100,0	73.364	73.364	100,0	80.000	76.502	95,6	80.000	76.502	95,6
Spese per pulizia uffici ed aree portuali	392.634	266.137	67,8	368.492	231.402	62,8	360.777	301.528	83,6	370.156	340.150	91,9	388.598	274.955	70,8	406.000	338.287	83,3
Spese diverse	80.649	78.902	97,8	70.202	69.100	98,4	80.822	60.818	75,2	60.901	59.628	97,9	73.877	58.178	78,7	77.400	71.131	91,9
Spese per pubblicità e bandi	38.300	21.286	55,6	66.198	52.515	79,3	74.092	58.250	78,6	53.862	48.877	90,7	7.299	6.712	92,0	18.000	16.492	91,6
Spese security e sicurezza	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	140.000	40.388	28,8
TOTALE CAT. 4	1.530.280	949.825	62,1	1.798.765	1.186.001	65,9	2.000.675	1.416.619	70,8	1.618.445	1.271.211	78,5	1.944.439	1.316.494	67,7	1.957.514	1.375.811	70,3

Prospetto n. 19

GESTIONE PARTE CORRENTE - RESIDUI - SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO I	al 31.12.2000	al 31.12.2001	Variaz. % 2001/2000	al 31.12.2002	Variaz. % 2002/2001	al 31.12.2003	Variaz. % 2003/2002	al 31.12.2004	Variaz. % 2004/2003	al 31.12.2005	Variaz. % 2005/2004
Categoria 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi											
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi	155.155	155.155	0,0	62.193	-59,9	50.357	-19,0	50.357	0,0	0	-100,0
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi	404.308	201.130	-50,3	250.306	24,4	249.213	-0,4	163.900	-34,2	160.532	-2,1
Acquisto di materiale di consumo	17.120	5.352	-68,7	12.319	130,2	2.031	-83,5	7.690	278,6	5.376	-30,1
Noleggio di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti tecnici	8.840	1.673	-81,1	167	-90,0	20.873	12.398,8	33.845	62,1	13.650	-59,7
Utenze varie	38.849	50.524	30,1	19.122	-62,2	15.187	-20,6	49.934	228,8	26.701	-46,5
Materiale di economato	15.738	11.867	-24,6	9.380	-21,0	8.206	-12,5	8.504	3,6	6.295	-26,0
Vestiaro	4.302	0	-100,0	2.000		0	-100,0	1.208		778	-35,6
Spese di rappresentanza	0	1.331		2.107	58,3	2.278	8,1	3.786	66,2	1.768	-53,3
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	7.918	12.673	60,1	3.282	-74,1	10.612	223,3	30.808	190,3	12.768	-58,6
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali	222.137	201.664	-9,2	266.261	32,0	179.197	-32,7	235.182	31,2	111.508	-52,6
Locazioni passive	16.835	17.999	6,9	21.706	20,6	18.432	-15,1	23.287	26,3	13.388	-42,5
Spese promozionali e di propaganda	64.156	106.613	66,2	69.257	-35,0	12.396	-82,1	54.294	338,0	87.819	61,7
Spese pubblicitarie	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11.482		35.902	212,7
Spese legali, giudiziarie e varie	3.191	34.608	984,6	29.397	-15,1	35.880	22,1	47.704	33,0	22.607	-52,6
Premi di assicurazioni	1.997	4.667	133,7	2.004	-57,1	1.997	-0,3	5.495	175,2	5.495	0,0
Spese per pulizia uffici ed aree portuali	128.738	137.090	6,5	59.250	-56,8	30.006	-49,4	113.802	279,3	67.713	-40,5
Spese diverse	2.035	1.102	-45,8	20.004	1.715,2	13.055	-34,7	19.901	52,4	6.269	-68,5
Spese per pubblicità e bandi	17.014	13.683	-19,6	15.842	15,8	4.985	-68,5	3.508	-29,6	1.508	-57,0
Spese security e sicurezza	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	99.612	
TOTALE CAT. 4	1.108.333	957.131	-13,6	844.597	-11,8	654.705	-22,5	864.687	32,1	679.689	-21,4

Prospetto n. 20

GESTIONE PARTE CORRENTE - RESIDUI - SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - TASSO DI SMALTIMENTO

(in euro)

TITOLO I	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento	Reimpegnati	Pagati c/r	Tasso di smaltimento
Categoria 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi																		
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	155.155	0	0,0	155.155	0	0,0	155.155	92.962	59,9	62.193	11.836	19,0	50.357	0	0,0	50.357	50.357	100,0
Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi	475.312	287.002	60,4	365.756	332.737	91,0	200.737	148.195	73,8	246.272	148.189	60,2	198.006	140.750	71,1	106.932	87.195	81,5
Acquisto di materiale di consumo	25.575	22.932	89,7	15.412	14.623	94,9	5.336	5.271	98,8	12.307	11.828	96,1	1.953	1.509	77,3	1.734	1.734	100,0
Noleggio di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti tecnici	15.125	15.125	100,0	6.883	6.883	100,0	1.673	1.673	100,0	167	167	100,0	20.873	10.581	50,7	1.196	1.196	100,0
Utenze varie	34.519	34.519	100,0	38.849	38.849	100,0	48.079	48.079	100,0	19.122	19.122	100,0	15.050	15.050	100,0	29.434	29.434	100,0
Materiale di economato	20.277	15.293	75,4	15.341	12.122	79,0	11.850	9.763	82,4	9.243	8.866	95,9	7.711	7.711	100,0	8.504	8.078	95,0
Vestiaro	8.607	7.781	90,4	2.917	2.917	100,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Spese di rappresentanza	2.284	2.284	100,0	0	0	0,0	1.226	342	27,9	2.107	1.047	49,7	2.278	963	42,3	1.415	1.415	100,0
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	17.235	12.216	70,9	6.256	6.256	100,0	12.157	12.157	100,0	3.281	3.281	100,0	10.612	3.413	32,2	14.280	14.280	100,0
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali	279.626	125.628	44,9	212.519	62.333	29,3	201.664	88.917	44,1	266.261	125.245	47,0	179.197	81.822	45,7	165.002	100.414	60,9
Locazioni passive	24.908	24.908	100,0	16.835	16.835	100,0	17.998	17.998	100,0	21.706	19.386	89,3	18.432	15.281	82,9	20.723	20.223	97,6
Spese promozionali e di propaganda	86.162	75.136	87,2	62.549	62.549	100,0	106.385	82.872	77,9	69.256	69.256	100,0	12.396	12.322	99,4	34.175	23.438	68,6
Spese pubblicitarie	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	11.482	11.481	100,0
Spese legali, giudiziarie e varie	44.435	43.046	96,9	0	0	0,0	34.607	30.095	87,0	29.397	29.397	100,0	35.880	35.880	100,0	47.704	47.704	100,0
Premi di assicurazioni	6.033	4.036	66,9	1.997	0	0,0	4.667	2.670	57,2	1.997	0	0,0	1.997	0	0,0	5.495	3498	63,7
Spese per pulizia uffici ed aree portuali	84.467	82.226	97,3	127.884	127.884	100,0	136.381	136.381	100,0	59.250	59.250	100,0	30.006	29.847	99,5	103.915	103.915	100,0
Spese diverse	4.916	4.628	94,1	904	904	100,0	1.313	1.313	100,0	19.863	8.081	40,7	13.055	8.853	67,8	15.981	15.981	100,0
Spese per pubblicità e bandi	2.909	2.909	100,0	17.014	17.014	100,0	13.408	13.408	100,0	15.822	15.822	100,0	4.985	2.064	41,4	2.942	2.942	100,0
Spese security e sicurezza	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
TOTALE CAT. 4	1.287.545	759.669	59,0	1.046.271	701.906	67,1	952.636	692.096	72,7	838.244	530.773	63,3	602.788	366.046	60,7	621.271	523.285	84,2

17. La gestione in conto capitale

La gestione in conto capitale in termini di competenza presenta nei sei anni presi in esame saldi negativi pari a 1,8 milioni di euro nel 2000, a 5,8 milioni di euro nel 2003, anno in cui si raggiunge il valore più elevato, per ridursi gradualmente fino a 3,4 milioni di euro rilevati nel 2005.

L'insufficienza delle entrate in conto capitale è stata compensata dai saldi positivi del comparto di parte corrente. La copertura integrale dello squilibrio della gestione in conto capitale si realizza nel 2000 e nel 2004, nel 2002 lo scoperto è di lieve entità, mentre negli anni 2001, 2003 e 2005 è di rilevanti dimensioni (1,9 milioni nel 2001 e nel 2005 e 3,6 milioni di euro nel 2003).

In termini di cassa il triennio 2000-2002 è caratterizzato da saldi positivi consistenti, mentre nel secondo triennio il saldo è negativo anche se in graduale diminuzione (da 12,5 milioni a 9,4 milioni di euro) (*vedi prospetto n. 21*).

Prospetto n. 21**SALDI GESTIONE IN CONTO CAPITALE - COMPETENZA***(in euro)*

COMPETENZA	2000	2001	2002	2003	2004	2005
	Accertamenti Impegni	Accertamenti Impegni	Accertamenti Impegni	Accertamenti Impegni	Accertamenti Impegni	Accertamenti Impegni
Entrate c/capitale	24.663.185	32.956.934	35.795.569	14.358.270	31.226.814	16.935.058
Spese c/capitale	26.496.864	36.563.253	37.952.888	20.210.103	36.097.141	20.317.955
Saldo	-1.833.679	-3.606.319	-2.157.319	-5.851.833	-4.870.327	-3.382.897

SALDI GESTIONE IN CONTO CAPITALE - CASSA*(in euro)*

CASSA	2000	2001	2002	2003	2004	2005
	Riscossioni Pagamenti	Riscossioni Pagamenti	Riscossioni Pagamenti	Riscossioni Pagamenti	Riscossioni Pagamenti	Riscossioni Pagamenti
Entrate c/capitale	15.838.836	26.719.927	28.403.764	11.077.149	8.923.191	6.887.600
Spese c/capitale	8.772.542	23.867.348	20.743.680	23.595.625	20.418.577	16.317.472
Saldo	7.066.294	2.852.579	7.660.084	-12.518.476	-11.495.386	-9.429.872

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale di maggior rilievo sono contenute nel titolo IV "Trasferimenti in conto capitale" e nel titolo V "Accensione di prestiti" (*vedi prospetto n. 22*).

Negli anni 2000, 2001 e 2005 gli accertamenti del titolo IV costituiscono circa il 100% delle complessive entrate e sono i trasferimenti dello Stato; nel 2000 è presente anche un trasferimento di fondi da parte della Regione Liguria pari a 3,2 milioni di euro. Negli altri tre anni gli interventi dello Stato si ripartiscono in due voci distinte: i contributi per la realizzazione delle opere ed i mutui con la stessa finalità con rimborso a totale carico dello Stato. L'incidenza maggiore della voce "Accensione di prestiti" si rileva nel 2004, anno in cui con 24 milioni di euro rappresenta il 76,8% delle complessive entrate. Nel 2002, oltre al trasferimento ed al mutuo a carico dello Stato, è presente un finanziamento di 3,6 milioni di euro proveniente da terzi per la costruzione della nuova Stazione Marittima e nel 2003 si registra un trasferimento da parte della Regione Liguria di 3,7 milioni di euro aggiuntivo all'intervento statale nelle due forme in precedenza illustrate.

Prospetto n. 22

CONTO CAPITALE - COMPETENZA - ENTRATE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO III	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti	
Cat. 1 Alienazione di immobili e diritti reali	0	103		0	-100,0	0	0,0	352.608		0	-100,0
Cat. 2 Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e beni immateriali	0	0	0,0	5.500		0	-100,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 3 Realizzo di valori mobiliari	0	0	0,0		0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 4 Riscossioni di crediti	0	0	0,0		0,0	0	0,0	353	0,0	0	-100,0
TOTALE TITOLO III	0	103		5.500	5.239,8	0	-100,0	352.961		0	-100,0
TITOLO IV											
Cat. 1 Trasferimenti dello Stato	21.458.918	32.956.325	53,6	14.098.165	-57,2	4.428.923	-68,6	6.842.000	54,5	16.903.000	147,0
Cat. 2 Trasferimenti delle Regioni	3.202.033	0	-100,0	0	0,0	3.681.000		0	-100,0	0	0,0
Cat. 3 Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 4 Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0,0	3.615.200		0	-100,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE TITOLO IV	24.660.951	32.956.325	33,6	17.713.365	-46,3	8.109.923	-54,2	6.842.000	-15,6	16.903.000	147,0
TITOLO V											
Cat. 1 Assunzione mutui	0	0	0,0	18.059.487		6.240.000	-65,4	24.000.000	284,6	0	-100,0
Cat. 2 Assunzione di altri debiti finanziari	2.235	506	-77,4	17.217	3.302,6	8.348	-51,5	31.853	281,6	32.058	0,6
Cat. 3 Emissione di obbligazioni	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
TOTALE TITOLO V	2.235	506	-77,4	18.076.704	3.572.371,1	6.248.348	-65,4	24.031.853	284,6	32.058	-99,9
TOTALE	24.663.186	32.956.934	33,6	35.795.569	8,6	14.358.271	-59,9	31.226.814	117,5	16.935.058	-45,8

La spesa per investimenti

La gestione degli investimenti rappresenta la parte più rilevante della complessiva attività svolta dall'Autorità portuale. Una prima valutazione di quanto realizzato in tale settore nei sei anni presi in esame sulla base dei dati finanziari disponibili è possibile mettendo a confronto, per la categoria "Acquisizione di immobili ed opere portuali" che rappresenta la quasi totalità del titolo II della spesa, la massa spendibile, e cioè gli impegni assunti nell'esercizio ai quali vanno aggiunti i residui degli anni precedenti, con il totale dei pagamenti effettuati per ciascun esercizio. Il tasso così calcolato fornisce una indicazione sull'attivazione dell'ente per l'attuazione delle opere programmate.

Acquisizione di immobili ed opere portuali						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Impegni	25.653.580	36.077.665	36.144.748	19.174.003	34.730.788	19.858.955
Residui	30.339.409	47.412.874	60.108.571	73.348.056	69.932.609	83.076.627
Massa spendibile	55.992.989	83.490.539	96.253.319	92.522.059	104.663.397	102.935.582
Pagamenti complessivi	8.473.303	22.685.221	19.897.201	22.820.577	19.706.463	16.042.567
Tasso di realizzazione	15,13	27,17	20,67	24,67	18,83	15,59

Rispetto ad una massa spendibile in crescendo dal 2000 al 2004 di quasi l'87% (da 56 milioni a 104,7 milioni di euro) e ridottasi di un 1,7% nel 2005, i pagamenti complessivi, dopo un incremento del 167,7% nel 2001, hanno un andamento altalenante fino al 2004 ed una riduzione consistente nel 2005 pari al 18,6%.

L'evoluzione del rapporto tra massa spendibile e pagamenti complessivi indica nel 2001 e nel 2003 gli anni più proficui sul piano delle realizzazioni (rispettivamente il 27,2% ed il 24,7%) e segnala nel biennio 2004-2005 una riduzione complessiva di nove punti percentuali rispetto al dato del 2003 che riporta nel 2005 il tasso (15,6%) ai livelli del 2000 evidenziando difficoltà sotto il profilo esecutivo.

Gli impegni in conto competenza, che costituiscono i nuovi investimenti dell'esercizio, presentano un andamento oscillante dal 2002 al 2005 ed un tasso di realizzazione (pagato in conto competenza su impegnato in conto competenza) discontinuo che dallo 0,3% del 2000 cresce al 24,1% nel 2001, si riduce al 2,3% nel 2002 per raggiungere il valore più elevato nel 2003 con il 25,2%; l'ultimo biennio è caratterizzato da una graduale diminuzione fino ad arrivare al 6,5% del 2005 (vedi prospetti n. 23 e n. 24).

Prospetto n. 23

CONTO CAPITALE - COMPETENZA - SPESE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO II	2000	2001	Variazioni % 2001/2000	2002	Variazioni % 2002/2001	2003	Variazioni % 2003/2002	2004	Variazioni % 2004/2003	2005	Variazioni % 2005/2004
	Impegni	Impegni		Impegni		Impegni		Impegni		Impegni	
Cat. 1 Acquisizione di immobili ed opere portuali	25.653.580	36.077.665	40,6	36.144.748	0,2	19.174.003	-47,0	34.730.788	81,1	19.858.955	-42,8
Cat. 2 Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	393.966	124.068	-68,5	313.705	152,8	173.300	-44,8	353.000	103,7	359.000	1,7
Cat. 3 Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	387.343	0	-100,0	35.500		5.000	-85,9	0	-100,0	50.000	
Cat. 4 Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	353		0	-100,0
Cat. 5 Indennita' di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	61.975	361.520	483,3	400.000	10,6	300.000	-25,0	315.000	5,0	50.000	-84,1
Cat. 6 Imposte su rivalutazioni immobiliari	0	0	0,0	1.058.935		557.800	-47,3	698.000	25,1	0	-100,0
TOTALE TITOLO II	26.496.864	36.563.253	38,0	37.952.888	3,8	20.210.103	-46,7	36.097.141	78,6	20.317.955	-43,7
TITOLO III											
Cat. 1 Rimborso di mutui	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 2 Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat.3 Rimborso di obbligazioni	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 4 Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 5 Estinzioni debiti diversi	2.235	196	-91,2	17.607	8.883,2	8.348	-52,6	31.853	281,6	32.058	0,6
TOTALE TITOLO III	2.235	196	-91,2	17.607	8.883,2	8.348	-52,6	31.853	281,6	32.058	0,6
TOTALE	26.499.099	36.563.449	38,0	37.970.495	3,8	20.218.451	-46,8	36.128.994	78,7	20.350.013	-43,7

Prospetto n. 24

CONTO CAPITALE - COMPETENZA - SPESE - TASSO DI REALIZZAZIONE

(in euro)

TITOLO II	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione	Impegni	Pagamenti c/c	Tasso di realizzazione
Cat. 1 Acquisizione di immobili ed opere portuali	25.653.580	85.545	0,3	36.077.665	8.704.512	24,1	36.144.748	831.624	2,3	19.174.003	4.839.991	25,2	34.730.788	4.384.113	12,6	19.858.955	1.290.500	6,5
Cat. 2 Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	393.966	85.755	21,8	124.068	23.978	19,3	313.705	143.052	45,6	173.300	62.809	36,2	353.000	91.250	25,8	359.000	77.249	21,5
Cat. 3 Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	387.343	0	0,0	0	0	0,0	35.500	15.500	43,7	5.000	1.500	30,0	0	0	0,0	50.000	0	0,0
Cat. 4 Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	353	353	100,0	0	0	0,0
Cat. 5 Indennita' di anzianità e similari dovute al pers.le cessato dal servizio	61.975	31.970	51,6	361.520	308.402	85,3	400.000	250.263	62,6	300.000	214.332	71,4	315.000	278.777	88,5	50.000	23.461	46,9
Cat. 6 Imposte su rivalutazioni immobiliari	0	0	0,0	0	0	0,0	1.058.935	0	0,0	557.800	0	0,0	698.000	0	0,0	0	0	0
TOTALE TITOLO II	26.496.864	203.270	0,8	36.563.253	9.036.892	24,7	37.952.888	1.240.439	3,3	20.210.103	5.118.632	25,3	36.097.141	4.754.493	13,2	20.317.955	1.391.210	6,8
TITOLO III																		
Cat. 1 Rimborso di mutui	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 2 Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat.3 Rimborso di obbligazioni	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 4 Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 5 Estinzioni debiti diversi	2.235	0	0,0	196	0	0,0	17.607	0	0,0	8.348	0	0,0	31.853	0	0,0	32.058	0	0,0
TOTALE TITOLO III	2.235	0	0,0	196	0	0,0	17.607	0	0,0	8.348	0	0,0	31.853	0	0,0	32.058	0	0,0
TOTALE	26.499.099	203.270	0,8	36.563.449	9.036.892	24,7	37.970.495	1.240.439	3,3	20.218.451	5.118.632	25,3	36.128.994	4.754.493	13,2	20.350.013	1.391.210	6,8

Se è ragionevole un tasso di realizzazione non elevato nel primo anno in cui si avviano le procedure e si provvede alla progettazione delle opere, negli anni successivi la gestione dei residui dovrebbe essere caratterizzata da una crescita del tasso di smaltimento. Nel caso in esame lo smaltimento dei residui, che segnala l'avanzamento dei lavori per le opere iniziate negli anni precedenti, aumenta dal 2000 al 2002 dal 29,7% al 32,5% e nel triennio successivo decresce gradualmente fino a portarsi nel 2005 al livello più basso con solo il 18,5% mettendo in evidenza un rallentamento nel processo di realizzazione delle opere iniziate (*vedi prospetto n. 25*).

L'analisi dell'andamento dei residui mostra un incremento nei sei anni dell'84% (da 45,4 milioni a 83,6 milioni di euro) (*vedi prospetto n. 26*).

Prospetto n. 25

CONTO CAPITALE - RESIDUI - SPESE - TASSO DI SMALTIMENTO

(in euro)

TITOLO II	2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Reimpegnati	Pagamenti ctr	Tasso di smaltim.	Reimpegnati	Pagamenti ctr	Tasso di smaltim.	Reimpegnati	Pagamenti ctr	Tasso di smaltim.	Reimpegnati	Pagamenti ctr	Tasso di smaltim.	Reimpegnati	Pagamenti ctr	Tasso di smaltim.	Reimpegnati	Pagamenti ctr	Tasso di smaltim.
Cat. 1 - Acquisizione di immobili ed opere portuali	28.245.163	8.387.758	29,7	45.205.205	13.980.708	30,9	58597582	19.065.577	32,5	70.876.592	17.980.585	25,4	67.200.092	15.322.350	22,8	79.747.250	14.752.067	18,5
Cat. 2 - Acquisizione immobilizzazioni tecniche	563.901	148.646	26,4	680.779	547.348	80,4	233.380	104.320	44,7	298.527	132.374	44,3	276.645	86.399	31,2	394.618	165.259	41,9
Cat. 3 - Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	20.000	0	0,0	23.500	0	0,0	23.500	3.500	14,9
Cat. 4 - Depositi bancari crediti ed altre anticipazioni	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Cat. 5 - Indennita' di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	1.530.345	32.869	2,1	1.526.890	302.399	19,8	1.277.609	333.344	26,1	1.094.002	364.034	33,3	815.637	255.335	31,3	596.524	5.436	0,9
Cat. 6 - Imposte su rivalutazioni immobiliari	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0	1.058.935	0	0,0	1.616.735	0	0,0	2.314.735	0	0,0
TOTALE TITOLO II	30.339.409	8.569.273	28,2	47.412.874	14.830.455	31,3	60.108.571	19.503.241	32,4	73.348.056	18.476.993	25,2	69.932.609	15.664.084	22,4	83.076.627	14.926.262	18,0

Prospetto n. 26

CONTO CAPITALE - RESIDUI - SPESE - VARIAZIONI

(in euro)

TITOLO II	al 31.12.2000	al 31.12.2001	Variaz. % 2001/2000	al 31.12.2002	Variaz. % 2002/2001	al 31.12.2003	Variaz. % 2003/2002	al 31.12.2004	Variaz. % 2004/2003	al 31.12.2005	Variaz. % 2005/2004
Cat. 1 - Acquisizione di immobili ed opere portuali	45.425.440	58.597.649	29,0	74.845.130	27,7	67.230.019	-10,2	82.224.416	22,3	83.563.637	1,6
Cat. 2 - Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	723.466	233.522	-67,7	299.714	28,3	276.645	-7,7	451.996	63,4	511.110	13,1
Cat. 3 - Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	387.343	0	-100,0	20.000		23.500	17,5	23.500	0,0	70.000	197,9
Cat. 4 - Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Cat. 5 - Indennita' di anzianità e similari dovute al pers.le cessato dal servizio	1.527.482	1.277.609	-16,4	1.094.002	-14,4	815.637	-25,4	596.524	-26,9	617.628	3,5
Cat. 6 - Imposte su rivalutazioni immobiliari	0	0	0,0	1.058.935		1.616.735	52,7	2.314.735	43,2	2.314.735	0,0
TOTALE TITOLO II	48.063.731	60.108.780	25,1	77.317.781	28,6	69.962.536	-9,5	85.611.171	22,4	87.077.110	1,7

18. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come è stato già illustrato nel paragrafo sui risultati della gestione, presenta un avanzo in flessione dal 2000 al 2003 (da 6,7 milioni a 4,5 milioni di euro), un incremento del 5% nel 2004, ed una diminuzione nel 2005 del 17% con un risultato di 3,9 milioni di euro. L'avanzo disponibile, calcolato detraendo i fondi vincolati, è stato rilevato a partire dal 2002 ed i risultati dell'ultimo triennio evidenziano che nel 2003, rispetto ad un avanzo di amministrazione di 4,5 milioni di euro, l'avanzo disponibile ammonta a soli 452,7 migliaia di euro e che negli anni successivi si assiste ad un graduale incremento con un risultato nel 2005 pari a un milione di euro.

Le voci che costituiscono la parte vincolata sono rappresentate dalle quote di TFR a carico dell'Autorità portuale, da accantonamenti per la copertura parziale del contenzioso tributario pendente, dai fabbisogni a copertura dei presunti deficit finanziari e dagli accantonamenti ai sensi del D.M. 29 novembre 2002.

La consistenza di cassa cresce dal 2000 al 2002 da 23,4 milioni a 38,2 milioni di euro e si contrae nel triennio successivo facendo registrare a fine periodo un ammontare di 13,4 milioni di euro. E' da tenere presente che nella situazione di cassa sono compresi fondi indisponibili per depositi di terzi e per le quote di TFR a carico dello Stato (*vedi prospetto n. 27*).

Prospetto n. 27

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		14.887.720		23.453.384		28.045.536		38.195.702		27.943.339		21.450.360
Riscossioni:												
- in conto competenza	14.604.850		21.123.287		10.565.417		11.955.811		17.371.975		8.786.216	
- in conto residui	10.502.645	25.107.495	15.951.372	37.074.659	28.422.803	38.988.220	9.328.435	21.284.246	4.749.222	22.121.197	8.450.032	17.236.248
Pagamenti:												
- in conto competenza	6.649.042		16.260.847		8.278.786		12.065.808		12.174.438		9.433.926	
- in conto residui	9.892.789	16.541.831	16.221.659	32.482.506	20.559.268	28.838.054	19.470.802	31.536.610	16.439.738	28.614.176	15.896.627	25.330.553
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		23.453.384		28.045.537		38.195.702		27.943.338		21.450.360		13.356.055
Residui attivi:												
- degli esercizi precedenti	13.788.241		16.751.039		10.492.062		35.518.548		43.122.139		60.321.131	
- dell'esercizio	19.524.311	33.312.552	22.189.057	38.940.096	35.293.321	45.785.383	12.369.652	47.888.200	27.838.917	70.961.056	19.152.919	79.474.050
Residui passivi:												
- degli esercizi precedenti	22.564.274		33.101.548		41.432.893		55.460.000		54.815.669		68.486.664	
- dell'esercizio	27.479.655	50.043.929	28.921.639	62.023.187	37.784.373	79.217.266	15.881.501	71.341.501	32.882.315	87.697.984	20.415.795	88.902.459
Avanzo		6.722.007		4.962.446		4.763.819		4.490.037		4.713.432		3.927.646
Avanzo vincolato		0		0		353.700		4.037.300		3.910.300		2.909.822
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12		6.722.007		4.962.446		4.410.119		452.737		803.132		1.017.824

19. Il conto economico

I conti economici sono stati redatti sia in conformità a quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente che ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del codice civile; sono stati presi in esame quelli elaborati secondo la normativa civilistica.

Nel periodo compreso tra il 2000 ed il 2005 tutti i conti chiudono con un avanzo economico il cui andamento è altalenante con un minimo rilevato alla fine dell'esercizio 2001 con 34,5 migliaia di euro ed un massimo registrato al 31 dicembre 2004 con 3,16 milioni di euro originato da plusvalenze patrimoniali. L'esercizio 2005 si è concluso con un avanzo di 1,27 milioni di euro.

Il valore della produzione nel corso del 2005 registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 1,02 milioni di euro, dovuto per la maggior parte alla quota dei contributi in conto capitale di 813 mila euro, esposta da questo esercizio, alla voce "Valore della produzione" anziché tra i "Proventi ed oneri straordinari".

Per quanto concerne i ricavi delle vendite e delle prestazioni, la partita, rispetto al 2004, registra una variazione positiva di 129 mila euro dovuta alla fatturazione per l'intero anno alla Serfer - Servizi ferroviari s.r.l. dei noleggi dei locomotori e dell'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie.

L'importo complessivo degli altri ricavi e proventi pari a 8,89 milioni di euro cresce rispetto al 2004 di 891 mila euro ed è composto prevalentemente da ricavi per canoni demaniali pari a 5,1 milioni di euro, occupazione temporanea di spazi portuali per 302 mila euro, devoluzione della tassa portuale sulle merci sbarcate per 1,79 milioni di euro, recuperi e rimborsi diversi per complessivi 640 mila euro e contributi in conto capitale per 813 mila euro.

L'ammontare dei costi a chiusura del 2005 è stato pari a 8,36 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente di 262 mila euro.

Le voci di costo più significative sono state: gli emolumenti e oneri per il personale in attività per 3,67 milioni di euro; le spese per imposte e tasse per 500 mila euro; le spese per la pulizia degli uffici e delle aree portuali per 406 mila euro; i compensi e rimborsi agli organi di amministrazione per 405 mila euro; le spese per manutenzioni e riparazioni per 265 mila euro; l'accantonamento e la rivalutazione del TFR per 240 mila euro.

Per quanto concerne gli ammortamenti è da considerare che i consistenti aumenti registrati nel biennio 2004-2005 pari al 37,7% sono derivati dalla loro

applicazione anche ai beni realizzati con il contributo dello Stato secondo quanto indicato dal Ministero vigilante.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, che risulta costantemente positivo, ad eccezione dell'esercizio 2001 in cui è negativo per 710,2 migliaia di euro, ha contribuito in modo determinante alla consistenza dell'utile. In particolare nel 2004, in presenza di un saldo negativo della gestione caratteristica di 41,6 migliaia di euro, il risultato della gestione straordinaria ha consentito la formazione dell'utile con un saldo positivo di 4,2 milioni di euro al quale ha concorso una plusvalenza da alienazione di 3,5 milioni di euro.

Nel 2005 si è provveduto alla cancellazione dei residui attivi e passivi di importo minimo, inesistenti o di improbabile riscossione. L'importo dei proventi straordinari pari a 4,07 milioni di euro è costituito prevalentemente dall'annullamento e variazione in meno di residui passivi per 3,31 milioni di euro e da sopravvenienze attive straordinarie per 701,1 migliaia di euro.

Le voci più significative degli oneri straordinari, il cui importo complessivo ammonta a 3,49 milioni di euro, sono costituite dall'annullamento e variazione in meno di residui attivi per 2,19 milioni di euro e da sopravvenienze passive straordinarie per 1,27 milioni di euro.

Prospetto n. 28
CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE												
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		1.044.524		684.921		118.878		140.487		70.002		199.573
ALTRI RICAVI E PROVENTI		6.757.162		7.337.954		7.904.836		7.943.776		7.989.943		8.881.388
a) ricavi e proventi	4.837.983		5.442.243		5.991.995		5.948.892		5.943.333		6.279.623	
b) contributi in c/esercizio	1.919.179		1.895.711		1.912.841		1.994.884		2.046.610		1.788.310	
c) quota utilizzo contributi in c/capitale											813.455	
Totale valore della produzione (A)		7.801.686		8.022.875		8.023.714		8.084.263		8.059.945		9.080.961
B) COSTI DELLA PRODUZIONE												
PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		63.367		47.843		60.294		35.645		44.699		36.168
PER SERVIZI		789.596		772.189		801.195		764.875		884.598		993.536
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		224.544		265.033		400.730		317.951		385.510		249.892
PER IL PERSONALE		4.232.403		3.988.267		3.758.860		3.659.838		3.784.260		3.907.265
a) salari e stipendi	2.998.515		2.909.641		2.702.985		2.591.995		2.723.453		2.772.967	
b) oneri sociali	688.816		705.534		688.011		667.720		689.709		723.366	
c) trattamento di fine rapporto	301.989		284.500		267.341		239.747		209.685		239.619	
d) trattamento di quiescenza e simili	153.936		5.863		4.524		3.976		3.208		2.777	
e) altri costi	89.147		82.729		95.999		156.400		158.205		168.536	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		512.098		705.106		485.184		994.759		1.076.504		1.482.484
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		77.268		163.578		71.759		105.721		202.792		219.802
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		434.830		541.528		413.425		649.597		873.712		1.118.849
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0		0		0		0		0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide								239.441				143.833
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		2.275		2.348		85.165		157.652		-9.929		42.546
ACCANTONAMENTI PER RISCHI										115.364		
ALTRI ACCANTONAMENTI												
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.235.012		1.549.572		1.623.516		1.382.454		1.820.619		1.652.236
Totale costi (B)		7.059.295		7.330.358		7.214.944		7.313.174		8.101.625		8.364.127
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		742.391		692.517		808.770		771.089		-41.680		716.834
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI												
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI												
ALTRI PROVENTI FINANZIARI												
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				52.209								
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni												
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni												
d) proventi diversi dai precedenti												
INTERESSI ED ONERI FINANZIARI		21.656		0		65.209		10.252		-834		-18.140
a) interessi attivi					71.291		22.373		18.362		1.860	
b) interessi passivi					6.082		12.121		19.196		20.000	
Totale proventi e oneri finanziari (C)		21.656		52.209		65.209		10.252		-834		-18.140
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		0		0		0		0		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI												
PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI		1.050.758		820.489		434.489		466.303		4.371.430		4.068.484
a) annullamento e variazione in meno di residui passivi	94.700		0		31.099		44.475		69.602		3.314.693	
b) ricavi provenienti da esercizi precedenti	0		133.079		0		16.487		10.187		51.961	
c) sopravvenienze attive straordinarie	260.499		3.603		244.729		3.339		152.353		701.116	
d) quota dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93	683.807		0		117.164		340.497		584.321			
e) plusvalenze da alienazioni	0		683.807		18.072		61.505		3.554.967		714	
f) risconti per spese di competenza di esercizi futuri	11.752		0		23.425							
ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE E DELLE IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI		236.814		1.530.679		30.496		272.376		129.859		3.488.367
a) annullamento e variazione in meno di residui attivi	43.268		610.141		25.145		233.749		16.839		2.187.768	
b) costi provenienti da esercizi precedenti			894.059		1.134		22.651		15.509		10.042	
c) sopravvenienze passive straordinarie	21.676		19.195		1.241		8.472		871		1.274.893	
d) minusvalenze per cessioni di beni	158.567		7.284		2.976		7.504		96.640		15.664	
e) oneri vari	13.303											
Totale delle partite straordinarie (E)		813.944		-710.190		403.993		193.927		4.241.571		580.117
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		1.577.991		34.536		1.277.972		975.268		4.199.057		1.278.811
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO									1.034.253		4.823	10.160
a) imposte differite: IRES									939.832			
IRAP									170		5.337	
IRES anno 2004									94.251			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.577.991		34.536		1.277.972		975.268		3.164.804		1.268.652

20. Lo stato patrimoniale

E' stato esaminato lo stato patrimoniale redatto in conformità alla normativa del codice civile, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del codice civile ed in particolare le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati, per quelle materiali, in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31 dicembre 1988, raggruppate per categorie omogenee, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni. I crediti sono iscritti per il valore di realizzo. Dal 2003 è stato istituito un fondo rischi nella misura dello 0,5 % del totale dei crediti.

Dal 2005 le rimanenze sono state calcolate utilizzando il sistema del costo medio. Nei precedenti esercizi si è proceduto alla vendita delle scorte relative a pezzi di ricambio in quanto l'Autorità portuale non ha più gestito i mezzi di trasporto. Pertanto il magazzino risulta formato da materiali di cancelleria e di ricambio per apparecchiature elettroniche ed elettriche.

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un graduale incremento (da 140,6 migliaia di euro a 237,1 migliaia di euro) nel quadriennio 2000-2003 e nel 2004 hanno mostrato una accelerazione nella crescita con un aumento del 128% determinato dall'acquisto di software che porta l'ammontare nel 2005 a 533,3 migliaia di euro.

Sono le immobilizzazioni materiali a rappresentare la voce di maggior rilievo delle immobilizzazioni ed a far registrare nel secondo triennio (2003-2005) incrementi molto sostenuti. In particolare i terreni ed i fabbricati, comprese le costruzioni in corso, dopo un primo triennio con valori variabili tra 1,7 milioni e 2,5 milioni di euro, nel 2003 la consistenza è pari a 47,4 milioni di euro, cresce nel 2004 a 81,5 milioni di euro per attestarsi nel 2005 a 96 milioni di euro.

Anche per la voce impianti e macchinari da una consistenza massima nel triennio 2000-2002 di 303,6 migliaia di euro si raggiunge nel biennio 2003-2004 la somma di 2 milioni di euro che nel 2005 sono più che raddoppiati con un valore di 5,6 milioni di euro.

Le attrezzature industriali e commerciali passano da 246,6 migliaia di euro nel 2002 a 1,2 milioni di euro nel 2003 e mantengono sostanzialmente il loro valore facendo registrare circa un milione di euro nel 2005.

L'incidenza delle immobilizzazioni finanziarie sul totale delle immobilizzazioni si riduce dal 2,3% rilevato nel 2000 allo 0,1% del 2005; le partecipazioni in società aumentano nei sei anni da 69,4 migliaia a 89,9 migliaia di euro, mentre i titoli rimangono stabili a 19 migliaia di euro.

La componente più rilevante dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti ed in particolare da quelli verso lo Stato ed altri enti che dal 2001 al 2005 si riducono da 37,9 milioni a 15,5 milioni di euro e dai crediti per contributi da ricevere che dal 2003 al 2005 si incrementano da 29,8 milioni a 62,1 milioni di euro.

Gli importi maggiori nel 2005 riguardano i crediti nei confronti dello Stato, pari a 31,5 milioni di euro, per la realizzazione di opere infrastrutturali, quelli nei confronti di Dexia Crediop pari a 39,9 milioni di euro per l'erogazione di mutui garantiti dallo Stato ed i crediti verso la Regione Liguria, pari a 4,2 milioni di euro, per finanziamenti di progetti.

Le disponibilità liquide sono quelle giacenti nella contabilità speciale presso la Banca d'Italia. Come già in precedenza illustrato, l'importo in crescita nel triennio 2000-2002 (da 23,4 milioni a 38,2 milioni di euro) si riduce gradualmente dal 2003 fino a 13,4 milioni di euro rilevati alla fine del 2005, comprendenti i contributi vincolati versati dallo Stato da utilizzare per i pagamenti relativi alla realizzazione di opere portuali, la quota di T.F.R. alla data del 31 dicembre 1993 da pagare al personale cessato dal servizio ed i depositi in contanti versati da concessionari demaniali e da restituire.

I conti d'ordine sono poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi. In particolare i beni di terzi in deposito sono importi a disposizione dell'Autorità portuale a garanzia sia dei canoni demaniali, sia di contratti di appalto per opere portuali. I beni demaniali in uso sono i manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri, insistendo su suolo demaniale, sono stati trasferiti al Demanio. I beni dello Stato sono le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e decreti del Ministero competente.

PASSIVITA'

Il patrimonio netto è rappresentato da un accantonamento finalizzato all'esecuzione di opere pubbliche di proprietà dello Stato previsto dalla legge n. 537/93,

dal totale degli utili pregressi e dall'utile di esercizio. Il suo ammontare cresce da 10,6 milioni nel 2000 a 17,4 milioni di euro nel 2005.

I debiti, il cui ammontare cresce da 47,6 milioni di euro nel 2000 a 89 milioni di euro nel 2005, sono quasi esclusivamente verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato.

I risconti passivi, che rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, sono relativi a contributi in conto capitale.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	2000	2001	2002	2003	2004	2005
A) - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	0	0	0	0	0	0
B) - IMMOBILIZZAZIONI						
I - Immobilizzazioni immateriali	140.686	139.442	180.211	237.086	540.500	533.347
II - Immobilizzazioni materiali						
1) Terreni e fabbricati	1.176.657	1.274.457	1.253.229	11.766.825	11.744.771	12.515.994
2) Impianti e macchinari	235.758	224.186	303.674	2.048.305	2.029.337	5.600.211
3) Attrezzature industriali e commerciali	266.217	243.109	246.601	1.183.191	1.094.869	999.273
4) Altri beni	482.407	289.988	97.568	906	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.375.810	397.268	906.436	35.668.314	69.735.043	83.465.460
TOTALE	3.536.849	2.429.008	2.807.508	50.667.541	84.604.020	102.580.938
III - Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni	69.412	69.412	84.912	86.412	86.412	89.912
Altri titoli	19.000	19.000	19.000	19.000	19.000	19.000
TOTALE	88.412	88.412	103.912	105.412	105.412	108.912
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.765.947	2.656.862	3.091.631	51.010.039	85.249.932	103.223.197
C) - ATTIVO CIRCOLANTE						
I - Rimanenze	284.139	281.791	196.626	38.974	48.903	6.357
II - Crediti:						
1) Verso clienti	2.225.710	969.481	23.461.382	1.260.141	2.040.206	1.643.912
2) Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0	0	0	0
5) Verso altri - Stato, Regione ed altri enti	31.086.841	37.970.615	22.324.002	16.808.560	17.790.750	15.555.855
6) Crediti per contributi da ricevere	0	0	0	29.819.499	51.130.100	62.125.070
TOTALE	33.312.551	38.940.096	45.785.384	47.888.200	70.961.056	79.324.837
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	23.453.384	28.045.535	38.195.702	27.943.340	21.450.360	13.356.055
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	57.050.074	67.267.422	84.177.712	75.870.514	92.460.319	92.687.249
D) - RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	22.016	3.603	24.053	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0	16.864	10.670	52.071
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.016	3.603	24.053	16.864	10.670	52.071
TOTALE ATTIVO	60.838.037	69.927.887	87.293.396	126.897.417	177.720.921	195.962.517

CONTI D'ORDINE						
Immobilizzazioni conto impegni	2.453.991	4.614.909	5.470.329	0	0	0
Beni di terzi in deposito						
Depositi di terzi a cauzione	162.267	152.222	164.768	171.560	191.713	178.340
Fidejussioni a garanzia	19.338.734	19.338.735	23.743.931	23.285.036	24.091.964	20.338.954
Beni dell'ente in deposito presso terzi	2.611.227	2.611.227	2.611.227	3.152.481	3.152.481	2.775.111
Beni demaniali in uso	3.728.053	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715
Beni dello Stato	133.633.373	166.401.832	202.174.600	174.934.057	174.934.056	173.339.905
TOTALE	161.927.645	197.740.640	238.786.570	206.164.849	206.991.929	201.254.025

segue prospetto n. 29

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

PASSIVO	2000	2001	2002	2003	2004	2005
A) - PATRIMONIO NETTO						
Capitale	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	3.068.058	3.068.058	3.068.058	3.068.058	3.068.058	3.068.058
Utili portati a nuovo	6.030.121	7.608.113	7.642.651	8.920.624	9.936.370	13.101.174
Utile dell'esercizio	1.577.992	34.538	1.277.972	975.271	3.164.805	1.268.652
Perdite portate a nuovo	0	0	0	0	0	0
Perdita d'esercizio	0	0	0	0	0	0
TOTALE	10.676.171	10.710.709	11.988.681	12.963.953	16.169.233	17.437.884
B) - FONDO PER RISCHI ED ONERI						
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0	705.001
Fondi per imposte	0	0	0	0	940.002	0
Altri accantonamenti - rischi su crediti	0	0	0	239.441	354.805	0
TOTALE	0	0	0	239.441	1.294.807	705.001
C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.709.198	1.629.977	1.496.018	1.442.082	1.337.003	1.526.622
D) - DEBITI						
Debiti verso fornitori	44.824.139	54.980.332	72.506.769	36.794.046	25.842.570	14.735.849
Debiti verso il personale	0	0	0	813.669	948.196	700.172
Debiti tributari	0	0	0	0	53.776	132.887
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.634	118.559	126.389	124.125	105.423	146.460
Altri debiti	2.632.165	2.309.387	1.113.780	171.560	191.712	182.340
Debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici	0	0	0	181.606	156.019	277.367
Debiti per fatture da ricevere	0	0	0	33.256.495	60.454.063	72.860.271
TOTALE	47.589.938	57.408.278	73.746.938	71.341.501	87.751.759	89.035.346
E) - RATEI E RISCOINTI						
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi per contributi in conto capitale	0	0	0	40.910.440	71.168.119	87.257.664
Risconti passivi parte corrente	862.730	178.923	61.759	0	0	0
TOTALE	862.730	178.923	61.759	40.910.440	71.168.119	87.257.664
TOTALE PASSIVO	60.838.037	69.927.887	87.293.396	126.897.417	177.720.921	195.962.517
CONTI D'ORDINE						
Debiti per immobilizzazioni conto impegni	2.453.991	4.614.909	5.470.329	0	0	0
Beni di terzi in deposito						
Depositi di terzi a cauzione	162.267	152.222	164.768	171.560	191.713	178.340
Fidejussioni a garanzia	19.338.734	19.338.735	23.743.931	23.285.036	24.091.964	20.338.954
Beni dell'ente in deposito presso terzi	2.611.227	2.611.227	2.611.227	3.152.481	3.152.481	2.775.111
Beni demaniali in uso	3.728.053	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715	4.621.715
Beni dello Stato	133.633.373	166.401.832	202.174.600	174.934.057	174.934.056	173.339.905
TOTALE	161.927.645	197.740.640	238.786.570	206.164.849	206.991.929	201.254.025

21. Il bilancio dell'attività commerciale

Il bilancio per la parte commerciale è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile. Le attività a carattere commerciale poste in essere dall'Autorità portuale sono state individuate nell'affitto locali di proprietà in ambito extra doganale e nel servizio telematico; nel 2000 e fino al 31 luglio 2001 è stato inserito anche il servizio della manovra ferroviaria adibito al movimento carri e dal 2004 è stato aggiunto il noleggio dei mezzi alla Serfer.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile. In particolare le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti indicati separatamente, effettuati, per quelle materiali, in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988, raggruppate per categorie omogenee, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni. I crediti sono iscritti per il valore di realizzo. Per quanto concerne le rimanenze non esistono giacenze di materiali di uso esclusivo dell'attività trattata.

Per quanto concerne il conto economico si segnala che il contenuto dei ricavi deriva da tutte le prestazioni poste in essere dall'Autorità portuale che debbono essere considerate commerciali, anche se sono poco significative rispetto al complesso della gestione.

Per la separazione delle attività commerciali a livello contabile, è stato adottato il criterio di considerare commerciali tutte le operazioni che hanno prodotto servizi o prestazioni a terzi dietro pagamento di un corrispettivo, anche se non è prevista una separata e stabile organizzazione. Per queste operazioni è stata emessa regolare fattura, annotata nel registro delle vendite, con conseguente calcolo dell'imposta sul valore aggiunto. I ricavi nell'ultimo triennio si sono ridotti dal 2003 al 2004 del 55% passando da 276,9 migliaia di euro a 123,8 migliaia di euro. Nel 2005 aumentano di 335 mila euro ma ciò è dovuto anche alla circostanza che è stata esposta nel valore della produzione la quota dei contributi in conto capitale, pari a € 192.500, che nei precedenti esercizi era inserita tra i proventi straordinari; l'incremento senza considerare la voce sopraindicata è pari al 115%.

Per quanto concerne i costi della produzione sono stati considerati solo quelli che hanno avuto una imputazione diretta all'origine e non si è provveduto alla ripartizione delle spese di carattere generale. Sono compresi tra i costi l'acquisto di materiali utilizzati direttamente per le prestazioni, le spese di manutenzione agli

impianti e alla rete telematica e le spese di pulizia dei locali della sala terminal, le spese per il personale addetto alla rete telematica esterna.

Bilancio commerciale	
Utile/perdita di esercizio	
2000	-140.786
2001	-110.055
2002	42.579
2003	22.112
2004	2.356.901
2005	-167.587

Il risultato di esercizio fa registrare una perdita nel primo biennio, un utile in regresso nel biennio successivo, un picco positivo nel 2004 dovuto a proventi straordinari per plusvalenze da alienazioni ed una chiusura in perdita nel 2005.

Nello stato patrimoniale le immobilizzazioni sono esclusivamente quelle di utilizzo specifico per le operazioni commerciali. I beni sono collocati in apposite categorie ben individuabili e non si è tenuto conto dei beni che possono essere utilizzati promiscuamente da più settori.

Nell'attivo circolante non esistono rimanenze di materie in quanto il materiale viene acquistato solamente in caso di necessità e direttamente e totalmente impiegato. Per alcuni materiali comuni si è utilizzata la scorta della parte generale istituzionale senza provvedere alla ripartizione proporzionale.

L'ammontare del fondo per il trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è stato calcolato sul personale addetto al servizio telematico esterno.

Patrimonio netto commerciale	
2000	-65.023
2001	-175.078
2002	-132.499
2003	-110.387
2004	2.567.939
2005	2.400.351

Il patrimonio netto è costantemente negativo dal 2000 al 2003 e si presenta positivo nel biennio finale.

22. Considerazioni conclusive

I miglioramenti organizzativi

L'Autorità portuale si è posta l'obiettivo del miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi offerti per rispondere alle esigenze ed alle dinamiche del mercato. La scelta è stata quella di ottenere la certificazione di qualità ISO 9001. A tal fine ha proceduto all'identificazione, all'esame e alla pianificazione di tutti i processi, provvedendo a stabilirne la sequenza e l'interazione tra di essi, lavoro che si è concluso alla fine del mese di dicembre 2003 con il rilascio della certificazione.

In materia ambientale il 22 dicembre 2005 si è concluso l'iter di certificazione ISO 14001 del sistema di gestione ambientale dell'Autorità portuale. La certificazione ha determinato la razionalizzazione dei controlli ambientali sia sulle attività dirette che su quelle degli operatori e degli utenti portuali.

Sono state introdotte importanti innovazioni nel campo della security, in osservanza alle norme internazionali ed europee relative al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali contro le minacce di terrorismo internazionale. A Savona è stato realizzato un varco di security, entrato in funzione nell'ottobre del 2005 e presidiato 24 ore su 24. Il controllo degli accessi di persone ed autoveicoli è automatizzato ed avviene mediante la lettura di badges magnetici.

Il servizio di controllo interno

Nonostante le sollecitazioni dell'Amministrazione vigilante, ribadite dal Collegio dei revisori, non risulta che l'Autorità portuale abbia provveduto all'istituzione del servizio di controllo interno.

L'informatizzazione

Il processo di informatizzazione è stato realizzato attraverso l'organizzazione di una infrastruttura di rete divisa in servizi telematici interni e servizi telematici portuali.

La rete telematica interna utilizza una connessione che serve tutti gli uffici. Nel 2005 si è dato avvio al progetto di gestione documentale in integrazione al protocollo informatico che si concluderà con il modulo di gestione dei flussi documentali. E' stata realizzata un'applicazione per la gestione del rilascio delle autorizzazioni al lavoro e all'accesso in porto volta anche al controllo degli accessi presso il varco di Security e si

è avviato il processo di sostituzione dell'applicativo di contabilità per allineare il sistema informatico con le nuove disposizioni in materia contabile.

La rete telematica portuale connette l'intera comunità portuale di Savona e Vado Ligure, garantendo servizi quali monitoraggio degli spazi portuali, inoltro delle domande di accosto, previsioni arrivi e partenze, situazione ormeggi, richiesta di accesso urgente al porto.

Il personale

Il personale dipendente, che comprende il personale che presta servizio presso l'Autorità portuale e quello distaccato presso società che operano nell'ambito portuale, è diminuito gradualmente nel quadriennio 2001 - 2004 da 83 a 60 unità soprattutto per l'applicazione delle agevolazioni per l'esodo anticipato ed ha registrato nel 2005 un incremento che ha portato il totale a 68 unità. Il personale distaccato in esubero ha ridotto la sua presenza in misura consistente, mentre quello in servizio presso l'Autorità, diminuito da 56 a 48 unità (-14,3%) nei primi quattro anni, si è riportato nel 2005 a 57 presenze, privilegiando assunzioni di personale per l'area tecnica. Il costo medio unitario del personale fa registrare una continua ascesa dal 2000 al 2004 (da 44,9 mila a 63,7 mila euro) ed una riduzione nel 2005 a 57,5 mila euro.

Gli strumenti di pianificazione

Nel mese di aprile del 2002 il Comitato portuale ha adottato un nuovo Piano regolatore che ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nel 2003, il giudizio di compatibilità ambientale dal Ministero dell'ambiente nel mese di aprile del 2005 ed il parere favorevole del Consiglio regionale della Liguria nel mese di agosto del 2005.

Nel mese di settembre del 2000 l'Autorità portuale ha approvato il Piano operativo triennale relativo al periodo 2000/2002 revisionato negli anni successivi con cadenza annuale fino a quello approvato dal Comitato portuale il 28 ottobre 2005 relativo al triennio 2006/2008, in cui sono individuati i lavori da eseguire e le disponibilità all'uopo occorrenti.

Il traffico portuale

Il risultato fatto segnare dal porto di Savona-Vado nel 2005 è pari a 16,2 milioni di tonnellate contro 14,4 milioni di tonnellate movimentate nell'anno precedente, per un incremento del 12,5%. L'analisi della composizione dei traffici

evidenzia una forte crescita dell'attività di banchina, il settore portuale a più elevato valore aggiunto e dai maggiori effetti occupazionali, che ha toccato il 65% passando da 2,5 milioni di tonnellate nel 2004 a 4,2 milioni nel 2005. Elemento decisivo nello sviluppo dei movimenti del porto sono stati i traffici containerizzati, che hanno fatto registrare un incremento del 162% rispetto al 2004 raggiungendo il traguardo di circa 220.000 TEU. Le rinfuse liquide restano una componente fondamentale dei traffici, rappresentando il 50% del movimento complessivo: i prodotti sbarcati hanno raggiunto nel 2005 gli 8 milioni di tonnellate, facendo registrare una crescita del 4,5%. Presentano invece rispetto al 2004 una flessione del 4,6% le rinfuse solide e del 6,3% le rinfuse agricole che complessivamente costituiscono circa un quarto del movimento complessivo.

Nei terminal passeggeri sono complessivamente transitati attraverso il porto di Savona-Vado quasi 950.000 turisti. Sono stati infatti 633.000 gli ospiti del Palacrociere, oltre 100.000 in più rispetto al 2004 (+19,4%) ed al Terminal Traghetti di Vado hanno utilizzato i collegamenti per la Corsica 314.000 turisti con un aumento del 3,5%.

La gestione economico-finanziaria

I risultati finali

L'analisi dei saldi più significativi emergenti dai conti consuntivi degli esercizi presi in considerazione evidenzia che il saldo della gestione finanziaria presenta un andamento discontinuo che si conclude con un saldo negativo nel 2005 di 1,9 milioni di euro. Il saldo della gestione di parte corrente è invece positivo ed in crescita fino al 2004 (da 1,8 milioni a 5,1 milioni di euro) per contrarsi a 1,5 milioni di euro nel 2005 ed ha consentito una parziale copertura dei costanti squilibri rilevati nella gestione in conto capitale. Il risultato di amministrazione è anch'esso sempre positivo ma dal 2003, con l'evidenziazione delle quote vincolate, il suo ammontare disponibile si riduce di dieci volte ed è in graduale ripresa nel biennio successivo. Gli esercizi considerati si concludono con utili che hanno determinato la crescita del patrimonio netto che da 10,7 milioni di euro nel 2000 a 17,4 milioni di euro nel 2005.

Le entrate proprie

Le entrate proprie dell'Autorità portuale, rappresentano tra l'80% e l'81% delle entrate correnti nel primo quadriennio, aumentano il loro peso fino all'85% nel 2004 per ridurre la loro incidenza nel 2005 di oltre sei punti percentuali portandosi al

78,4%. L'entrata propria di maggiore consistenza è rappresentata dai canoni demaniali che nei sei anni presi in esame hanno fatto registrare un aumento del 33,9% (da 3,8 a 5,1 milioni di euro);

L'analisi dei residui delle entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali evidenzia un accumulo nel tempo che segnala difficoltà sul fronte delle riscossioni.

La gestione degli investimenti

Rappresenta la parte più rilevante della complessiva attività svolta dall'Autorità portuale. Una valutazione di quanto realizzato nei sei anni sulla base dei dati finanziari esaminando l'evoluzione del rapporto tra massa spendibile e pagamenti complessivi indica nel 2001 e nel 2003 gli anni più proficui sul piano delle realizzazioni (rispettivamente il 27,2% ed il 24,7%) e segnala nel biennio 2004-2005 una riduzione complessiva di nove punti percentuali rispetto al dato del 2003 che riporta il tasso (15,6%) ai livelli del 2000 evidenziando difficoltà sotto il profilo esecutivo.

Il tasso di smaltimento dei residui, che segnala l'avanzamento dei lavori per le opere avviate negli anni precedenti, cresce dal 2000 al 2002 dal 29,7% al 32,5% e nel triennio successivo si riduce gradualmente fino a far registrare nel 2005 il livello più basso con il 18,5%, evidenziando un rallentamento nel processo di realizzazione delle opere iniziate.

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato le opere di grande infrastrutturazione con finanziamenti per lavori ultimati, in corso ed avviati nel 2005 pari a 80 milioni di euro (nel 2004 81 milioni); nel biennio 2004-2005 la partecipazione della Regione Liguria è stata pari a 7,61 milioni di euro ed i fondi di bilancio dell'Autorità portuale sono ammontati a 2,18 milioni di euro.

Il numero delle opere ultimate nel biennio 2004-2005 è aumentato mentre è diminuito da 34 milioni a 13 milioni di euro l'importo complessivo. Significative tra le opere ultimate la ristrutturazione di alcune banchine con approfondimento dei fondali e l'adeguamento degli impianti ferroviari per un importo di 3,5 milioni di euro e la costruzione di nuovi capannoni per deposito merci nel porto di Savona per un importo di 2 milioni di euro. Nello stesso periodo le opere in corso di realizzazione si sono incrementate nell'ammontare da 15,2 milioni a 18 milioni di euro. Sono in avanzato grado di realizzazione (al 90%) i lavori della seconda fase del raccordo ferroviario portuale di Vado Ligure per un importo di 8,3 milioni di euro.

Le progettazioni sono più che raddoppiate nel numero ed aumentate nell'ammontare da 31,8 milioni a 49 milioni di euro. Tra esse si segnalano: la conclusione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione della nuova viabilità di

accesso al porto di Savona per un importo di 12,7 milioni di euro e del progetto definitivo per i lavori di adeguamento di porzione del palazzo "S. Chiara" per la nuova sede dell'Autorità portuale per un importo di 3 milioni di euro; la progettazione definitiva in corso dei lavori di realizzazione del terzo accosto crocieristico per un importo di 6,8 milioni di euro.

Nel biennio 2004-2005 l'Autorità portuale ha incrementato la partecipazione alla realizzazione delle opere portando dall'89% al 100% gli interventi per la manutenzione ordinaria, dal 16% al 24% quelli relativi alla manutenzione straordinaria e mantenendo al 3% la propria partecipazione alle opere di grande infrastrutturazione.